



# Terminali Italia S.r.l.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

15 marzo 2022



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Ai Soci della  
Terminali Italia S.r.l.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Terminali Italia S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Terminali Italia S.r.l. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Terminali Italia S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Altri aspetti**

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Terminali Italia S.r.l. non si estende a tali dati.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Sindaco Unico della Terminali Italia S.r.l. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Terminali Italia S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Terminali Italia S.r.l. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Terminali Italia S.r.l. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Terminali Italia S.r.l. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



**Terminali Italia S.r.l.**  
*Relazione della società di revisione*  
31 dicembre 2021

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 15 marzo 2022

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'D. Urso', written over a faint, larger version of the signature.

Daniele Urso  
Socio

TERMINALI ITALIA S.r.l.  
RELAZIONE SULLA GESTIONE E  
BILANCIO D'ESERCIZIO AL  
31 DICEMBRE 2021



SOCIETÀ CON SOCIO UNICO SOGGETTA ALLA DIREZIONE  
E AL COORDINAMENTO DI RFI S.P.A.  
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

SEDE LEGALE	PIAZZA DELLA CROCE ROSSA, 1 ROMA
TELEFONO	045 8022364 - 06 4410 3191
FAX	045 8082173
CAPITALE SOCIALE	7.345.686 € INTERAMENTE VERSATO
REA	1206926
CODICE FISCALE,	06204310962
PARTITA IVA E	
ISCRIZIONE AL REGISTRO	
DELLE IMPRESE DI ROMA	
WEB ADDRESS	<a href="http://WWW.TERMINALIITALIA.IT">WWW.TERMINALIITALIA.IT</a>

## MISSIONE DELLA SOCIETÀ

Controllata al 100% da Rete Ferroviaria Italiana, il gestore dell'infrastruttura, Terminali Italia S.r.l. è la società del Gruppo Ferrovie dello Stato creata in primo luogo per consentire la gestione integrata dei servizi terminalistici all'interno di terminali intermodali di RFI connessi in network.

Costituita per valorizzare la capacità delle linee di accesso e degli impianti merci come parte di un unico sistema e per ottimizzarne l'utilizzo secondo i principi di equità, trasparenza e non discriminazione dettati dal D.Lgs. n.188/2003, confermati dal successivo D.Lgs. n.112/2015, si propone come gestore unico dei servizi dell'*ultimo miglio* ferroviario (handling e manovra).

Con questo obiettivo, insieme a RFI, è impegnata ad assicurare:

- la promozione di un sistema integrato di offerta agli operatori del trasporto merci (infrastruttura + servizi)
- la realizzazione di un modello organizzativo integrato tramite la pianificazione congiunta degli orari e delle risorse.

Fondamento del rapporto RFI-Terminali Italia sono il contratto di affidamento del perimetro di terminali intermodali pubblici, le responsabilità nelle politiche commerciali e di sviluppo, il rispetto della normativa sulla sicurezza.

Nella stessa logica di sistema, per l'integrazione dell'offerta di servizi terminalisti con l'offerta di accesso alla rete di RFI, la società è attiva inoltre in terminali intermodali di proprietà di altre società.

**ORGANI SOCIALI  
E SOCIETÀ DI REVISIONE**

---

**Consiglio d'Amministrazione**

Presidente	Gianfranco Pignatone
Amministratore Delegato	Giuseppe Acquaro
Consiglieri	Giuseppe Acquaro Rosa Frignola
Sindaco Unico	Marco Leonetti

**SOCIETÀ DI REVISIONE**

---

KPMG S.p.A.

Durata dell'incarico: dal bilancio chiuso al 31/12/2020 al bilancio chiuso al 31/12/2022

**INDICE**

MISSIONE DELLA SOCIETÀ.....	4
<b>LETTERA DEL PRESIDENTE.....</b>	<b>9</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE.....</b>	<b>11</b>
PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2021 .....	12
PRINCIPALI EVENTI DELL'ANNO.....	13
RISORSE UMANE.....	14
POLITICA AMBIENTALE.....	15
RAPPORTO CON I CLIENTI.....	17
QUADRO MACROECONOMICO .....	19
ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	24
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO .....	25
RICAVI.....	25
COSTI OPERATIVI .....	28
COSTO DEL LAVORO .....	28
ALTRI COSTI.....	28
AMMORTAMENTI .....	29
SALDO GESTIONE FINANZIARIA .....	29
IMPOSTE.....	29
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO .....	30
FATTORI DI RISCHIO .....	32
RISCHIO AMBIENTE/CONTESTO .....	33
RISCHIO STRATEGICO/OPERATIVO .....	33
RISCHI DI COMPLIANCE.....	33
RISCHI FINANZIARI .....	33
INVESTIMENTI.....	33
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO .....	34
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE .....	35
PARTECIPAZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ ' CONTROLLANTI .....	38
ADESIONE AL CONSOLIDATO FISCALE .....	38
INFORMATIVA RELATIVA ALL'ARTICOLO 2497 TER .....	38
SEDI SECONDARIE.....	38
ALTRE INFORMAZIONI.....	39
Attività ex D. Lgs. 231/2001 .....	39
Attività del Comitato Etico.....	39
Attività in materia di Privacy .....	40
Attività in materia di conservazione e uso razionale dell'energia (Energy Manager).....	41
<b>EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....</b>	<b>41</b>
<b>BILANCIO AL 31/12/21: PROSPETTI CONTABILI.....</b>	<b>42</b>
STATO PATRIMONIALE .....	43
STATO PATRIMONIALE .....	44
CONTO ECONOMICO .....	45
RENDICONTO FINANZIARIO .....	46

<b>NOTA INTEGRATIVA</b> .....	<b>47</b>
PREMESSA .....	48
CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO .....	48
POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO.....	49
CRITERI DI REDAZIONE.....	51
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI .....	51
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI .....	52
PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI.....	54
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE .....	55
RIMANENZE.....	55
CREDITI .....	56
DISPONIBILITÀ LIQUIDE .....	57
RATEI E RISCOINTI ATTIVI e PASSIVI .....	57
FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	58
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.....	59
DEBITI.....	59
RICAVI E COSTI .....	61
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO .....	62
IMPOSTE SUL REDDITO .....	62
IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITÀ POTENZIALI E ATTIVITÀ POTENZIALI .....	63
UTILIZZO DI STIME.....	64
FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	64
ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E RELATIVE VARIAZIONI.....	65
STATO PATRIMONIALE: ATTIVO .....	65
IMMOBILIZZAZIONI .....	65
ATTIVO CIRCOLANTE.....	68
PATRIMONIO NETTO .....	73
FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	73
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.....	74
DEBITI.....	74
CONTO ECONOMICO .....	78
VALORE DELLA PRODUZIONE .....	78
COSTI DELLA PRODUZIONE .....	79
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI.....	84
<hr/>	
IMPOSTE SUL REDDITO DI PERIODO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE .....	85

ALTRE INFORMAZIONI.....	88
NUMERO DEI DIPENDENTI .....	88
COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI ED ALLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	88
GARANZIE E IMPEGNI .....	88
INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO .....	89
<b>FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO .....</b>	<b>90</b>

---

## LETTERA DEL PRESIDENTE

Spettabile RFI, Socio Unico,

L'esercizio si chiude con un utile netto pari a 1,59 milioni di euro e con ricavi operativi che, per la prima volta superano i 40 milioni di euro (44,82 milioni vs 36,62 milioni del 2020), anche grazie all'ampliamento del perimetro dei terminal gestiti con la messa a regime dell'impianto di Marzaglia.

E' stato l'anno della ripresa dell'economia nazionale e globale, conseguita al progressivo governo all'emergenza pandemica, che ha subito tuttavia un rallentamento (significativo anche per i conti della Società) a causa dell'impennata dei costi dell'energia nell'ultimo trimestre dell'anno (le dinamiche dei prezzi del solo carburante nel 2021 hanno pesato per circa 350 mila Euro in più rispetto al 2020).

L'esercizio sociale ha visto al centro degli obiettivi del management la prosecuzione della politica di investimento in asset materiali iniziata negli esercizi precedenti (nel 2021 sono entrate in funzione la nuova gru a portale di Verona e 2 nuove gru semoventi a Segrate, oltre a 5 trattori stradali a Verona e 3 semirimorchi acquistati per Marzaglia e Segrate) e, a livello organizzativo, l'esternalizzazione dell'attività di manutenzione delle gru, l'ampliamento dell'organico della Società (+6,75 FTE rispetto all'esercizio precedente) ed il ricorso a sistemi più flessibili di impiego in relazione ad esigenze produttive specifiche.

Nel corso del 2021 sono state avviate le attività per ampliare il catalogo delle prestazioni offerte alla clientela, con particolare riguardo ai servizi doganali accessori alla gestione del traffico marittimo nei terminal di Marzaglia e Segrate.

La Società ha ottenuto la qualifica di AEO (Authorised Economic Operator) in data 16 febbraio 2022 ed è ora in attesa dell'accoglimento delle richieste presentate per l'istituzione delle aree di temporanea custodia, di luogo approvato e per l'attivazione dei primi cd "Fast-Corridor" per i clienti interessati alla tratta Marzaglia - La Spezia.

L'acquisizione delle autorizzazioni di cui sopra costituisce presupposto per potenziali ulteriori sviluppi anche negli altri terminal aventi vocazione di retroporto per il traffico marittimo (quali, primo fra tutti, Bari).

L'incremento del fatturato (+22%) rispetto al 2020 ed un indice EBITDA/ricavi operativi che si attesta al 9,27% rappresentano elementi che danno atto degli obiettivi di sviluppo posti a base dell'attività del 2021 e destinati a creare valore e domanda negli esercizi a venire.

Con riguardo, infine, alla sostenibilità ambientale dei servizi terminalistici, anche il 2021 conferma la riduzione dell'impatto ambientale delle attività attraverso l'ammodernamento del parco mezzi strumentali all'attività di handling (conformi alla normativa Euro 6) e l'acquisto di energia elettrica per la forza motrice di Verona Quadrante Europa certificata al 100% da fonti rinnovabili.

Il Presidente

Gianfranco Pignatone

Ferrovie dello Stato Italiane  
UA 15/3/2022  
TI.PRIA.0011\PI\2022\0000001



Pignatone  
Gianfranco  
15.03.2022  
12:19:42  
GMT+00:00

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2021

		31.12.2021	31.12.2020
<b><u>Redditività</u></b>			
<b>ROE</b>	RN/MP*	<b>6,92%</b>	<b>11,02%</b>
<b>ROI</b>	EBIT/CI*	<b>10,85%</b>	<b>18,76%</b>
<b>ROS</b>	EBIT/RIC	<b>4,79%</b>	<b>8,36%</b>
<b>EBITDA/RICAVI OPERATIVI</b>	EBITDA/RIC	<b>9,27%</b>	<b>13,13%</b>
<b>ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO</b>	RIC/CI*	<b>2,35</b>	<b>2,24</b>
<b>GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO</b>	DF/MP	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>COSTO DEL LAVORO/RICAVI OPERATIVI</b>		<b>24%</b>	<b>25%</b>
<b>INCASSO MEDIO CREDITI (giorni)</b>	(CRED*/RIC)x360	<b>160</b>	<b>191</b>
<b>PAGAMENTO MEDIO DEBITI (giorni)</b>	(DEB*/A)x360	<b>85</b>	<b>117</b>

### LEGENDA

**CI\***: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

**DF**: Debiti finanziari

**EBITDA**: Earnings before Interest, Tax, Depreciation and Amortization (MOL)

**MP\***: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

**MP**: Mezzi propri

**RIC**: Ricavi operativi

**RN**: Risultato netto

**EBIT**: Earnings before Interest and Tax (RO)

**CRED\***: Crediti commerciali medi (tra inizio e fine esercizio) al lordo del fondo svalutazione

**DEB\***: Debiti commerciali medi (tra inizio e fine esercizio)

**A**: Acquisti dell'esercizio (di materie, servizi, godimento beni di terzi)

## **PRINCIPALI EVENTI DELL'ANNO**

### ***Gennaio***

- Viene sottoscritto un contratto triennale, a seguito di aggiudicazione con gara pubblica, relativo al progetto “Cultura della Sicurezza e Fattore umano”, per il rilevamento del grado di consapevolezza e di percezione del personale aziendale in merito alle tematiche della sicurezza

### ***Marzo***

- Viene nominato un nuovo Inquirente in materia Legale del Lavoro

### ***Giugno***

- Viene attivato il percorso per l'ottenimento delle autorizzazioni AEO (Operatore Economico Autorizzato) e Temporanea Custodia, Luogo Approvato per import ed export, Destinataro Autorizzato, Fast Corridor nel terminal di Marzaglia, finalizzato all'ampliamento dei servizi offerti dalla società agli operatori del traffico containerizzato marittimo

### ***Novembre***

- Viene attivata la formazione del personale della società operante nei terminal a gestione diretta in ambito “Gestione Emergenze Ambientali”

### ***Dicembre***

- Viene sottoscritto il contratto di Rete VINT con la società Magazzini Generali di Venezia S.r.l.
- Viene approvato l'Aggiornamento del Modello Organizzativo e di Gestione ex D.Lgs. 231/2001
- Il Certificato Unico di Sicurezza relativo alle attività di manovra viene esteso anche all'impianto di Marzaglia

---

## RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2021, l'organico dei dipendenti della Società consta di 187 unità, con un incremento di 3 unità rispetto al 31 dicembre 2020.

Inoltre, la Società utilizza 6 risorse distaccate da RFI.

Al 31 dicembre 2021 la Società può contare su ulteriori 40 risorse rese disponibili con contratto di somministrazione, per soddisfare esigenze di incrementi produttivi in corso di consolidamento nei Terminal gestiti.

Nel corso del 2021 sono stati assunte quali dipendenti di Terminali Italia complessivamente 11 risorse. Nello specifico:

- 6 tecnici di manovra e condotta nel terminal di Bari;
- 1 impiegato presso gli uffici di sede di Verona
- 3 ingegneri, temporaneamente assegnati alla sede di Verona;
- 1 quadro presso gli uffici di sede di Milano.

Le cessazioni di contratti di lavoro dipendente nel corso del 2021 sono state complessivamente 8. Nello specifico:

- 2 gruisti presso il Terminal di Segrate;
- 5 impiegati (2 presso gli uffici di sede di Milano, 1 presso gli uffici di sede di Verona, 1 presso il Terminal di Verona, 1 nel Terminal di Catania);
- 1 quadro presso gli uffici di Milano.

---

<b>DIPENDENTI AL 31.12.2020</b>	<b>184</b>
Entrate	11
Uscite	8
<b>DIPENDENTI AL 31.12.2021</b>	<b>187</b>

---

<b>CONSISTENZA MEDIA 2020</b>	<b>173</b>
<b>CONSISTENZA MEDIA 2021</b>	<b>179</b>

---

---

Nel corso del 2021 la Società ha proseguito le trattative, con le OO.SS., per il rinnovo del Contratto Aziendale di Lavoro mediante specifici tavoli tecnici congiunti.

La Società ha proseguito nel corso dell'esercizio la formazione in materia di sicurezza sul lavoro, antincendio e primo soccorso, in collaborazione con la Struttura Centrale di Formazione di RFI.

## **POLITICA AMBIENTALE**

In coerenza con quanto enunciato nella Politica Integrata per la Sicurezza dell'esercizio ferroviario, la sicurezza del lavoro, la tutela dell'ambiente e la qualità dei servizi erogati e nel rispetto delle prescrizioni comunitarie, nazionali, regionali e di proprie disposizioni volontarie, e tenuto conto altresì che gli obiettivi prefissati nell'ambito del sistema di gestione integrato sono perseguibili a condizione che in azienda venga promossa e radicata una idonea "cultura", anche in tema di tutela ambientale la Società intende rappresentare un punto di riferimento per chi quotidianamente opera all'interno dell'organizzazione, così come per coloro che dall'esterno vi entrano in contatto, per assicurare la diffusione e il radicamento di una solida cultura.

Il rispetto delle politiche ambientali rientra tra gli obiettivi strategici della Società, che si impegna affinché le attività svolte generino il minor impatto ambientale possibile promuovendo l'uso efficiente delle risorse energetiche, la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalla gestione operativa e la riduzione delle emissioni di gas serra, attraverso l'implementazione di tecnologie ad alta efficienza energetica e la promozione dell'utilizzo di fonti rinnovabili.

Conformemente ai suddetti obiettivi generali, ottenuta la certificazione ambientale n. 50 100 14451 conforme agli standard UNI EN ISO 14001:2015, Terminali Italia, per assicurare un presidio più efficace rispetto ai temi di sicurezza dell'esercizio ferroviario, tutela ambientale e sicurezza del lavoro, con la disposizione organizzativa DOr. N.3/AD del 22 luglio 2019 ha creato la struttura Micro denominata Sistema Integrato di Gestione della Sicurezza, successivamente rinominata Sistema di Gestione Integrato con la disposizione organizzativa DOr. N.5/AD del 27 ottobre 2020, con il compito di assicurare la predisposizione e la verifica della corretta attuazione del Sistema di Gestione Integrato confermando la risorsa dedicata ai processi di gestione della Qualità e della Tutela Ambientale a cui è stata affiancata una ulteriore risorsa a partire da luglio 2021 con l'obiettivo di presidiare gli aspetti di qualità del SGI.

Nel corso del 2021 è proseguito l'ammodernamento del parco mezzi di Terminali Italia con l'acquisto di due nuove gru a Segrate e la sostituzione di una gru a portale a Verona.

---

Si registra per il 2021 un aumento dei consumi di gasolio utilizzato per gli automezzi di lavoro pari a + 35,91% dovuto principalmente ad un aumento dei tiri gru effettuati registrato su tutti gli impianti (+ 26% vs 2020).

Lo stesso trend si registra per i consumi di gasolio utilizzato per la trazione ferroviaria (Manovra), pari ad un +60,03% che si deve principalmente all'attivazione del servizio di manovra ferroviaria nell'impianto di Marzaglia e ad un aumento dei treni attestati nell'impianto di Bari.

La gestione e lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalla gestione operativa viene effettuato nel pieno rispetto di tutte le normative vigenti e dei più alti standard di sicurezza. Nel corso dei precedenti esercizi sono stati stipulati contratti sia con società autorizzate al ritiro dei rifiuti, sia con una società specializzata in materia di rifiuti, che assiste Terminali Italia nel controllo degli adempimenti normativi e nelle problematiche relative alla gestione quotidiana dei terminal. In particolare, l'operato di quest'ultima è di ausilio per il corretto svolgimento delle attività amministrative/operative del ciclo di smaltimento dei rifiuti. Presso ogni unità organizzativa sono stati istituiti i registri di carico e scarico rifiuti, costantemente aggiornati dai responsabili dei terminal e periodicamente controllati da una società esterna. Il personale riceve una regolare informazione e formazione in merito allo stoccaggio e alla conservazione dei rifiuti in attesa di ritiro.

Dal monitoraggio effettuato è risultato un risparmio sul consumo di materie prime per le manutenzioni e un decremento della produzione di rifiuti speciali pericolosi dovuto principalmente alla esternalizzazione del servizio di manutenzione dei mezzi operativi di Terminali Italia.

Il manutentore, da contratto, viene individuato come produttore e detentore dei rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione, lo stesso adempie con piena autonomia organizzativa e gestionale a tutte le incombenze che la normativa ambientale pone in essere in capo ad esso in quanto produttore/detentore dei rifiuti provvedendo, oltre al resto, in particolare, al trasporto, recupero e smaltimento, dei medesimi secondo le modalità previste dalla normativa, con l'obbligo di servirsi di soggetti in possesso dei requisiti normativamente richiesti.

Per il periodo 2020-2023 la Società ha sottoscritto un contratto per la fornitura di energia elettrica con fornitore di Gruppo, che ha per oggetto energia coperta al 100% da certificati verdi (fonti rinnovabili), a copertura del 100% di fabbisogno energetico per la forza motrice di Verona Quadrante Europa.

---

Nel corso del 2021 è proseguito il progetto di recupero parziale delle accise gravanti sul costo del gasolio per autotrazione. Le domande presentate alle Agenzie delle Dogane del territorio assommano a circa € 390 mila e vanno a ridurre il costo sostenuto nell'anno per l'acquisto del carburante. L'importo di tale rimborso viene riportato tra gli Altri ricavi.

## **QUALITA'**

Con riferimento alle attività di coinvolgimento degli Stakeholder nel mese di Febbraio 2021 è stato attivato un contratto di consulenza per supportare il SGI di Terminali Italia nello sviluppo di un progetto di Customer Satisfaction verso i suoi stakeholder, con l'obiettivo di:

1. Far emergere e definire il livello di qualità percepita;
2. Analizzare i bisogni emergenti e segmentare le aree di sviluppo di business.

Il piano programmato e attuato è stato definito secondo i seguenti step:

- a) Strutturazione delle domande e definizione della survey finale dedicata ai principali stakeholder (e.g. Clienti) per far emergere i loro bisogni attuali ed eventuali desiderata;
- b) Identificazione di nuovi servizi tramite una rivalutazione tecnologica e organizzativa, nonché nell'ottica della programmazione di miglioramento ed estensione degli attuali servizi offerti;
- c) Definizione e tracciamento evolutivo dei KPI.

Nel mese di ottobre sono state invitate alla compilazione di una survey 69 tra MTO, IF, Imprese di trasporto su Gomma e Imprese di Trasporto Marittime.

A seguito dell'analisi dei risultati della survey, sono stati selezionati 15 stakeholder strategici di natura mista, a cui è stata sottoposta un'intervista live, one to one, per poter usufruire del contributo integrale sui temi emersi nella survey.

A dicembre sono stati presentati i primi risultati dell'indagine sulla qualità del servizio e della customer satisfaction che verranno analizzati nei primi mesi del 2022.

Il termine del progetto è previsto a luglio 2022.

## **RAPPORTO CON I CLIENTI**

La Società rappresenta un punto di riferimento nel mercato del trasporto combinato ed intermodale italiano.

---

Tale obiettivo è stato raggiunto con un quotidiano impegno ad osservare e valutare i bisogni reali dei clienti che, unitamente alla capacità e qualità delle professionalità interne alla società, ci hanno consentito di acquisire una sostanziale soddisfazione dei clienti e, in definitiva, alla loro fidelizzazione.

Nel corso del 2022 la Società ha ampliato i propri obiettivi di penetrazione nel mercato, specializzandosi e investendo nel settore dei traffici marittimi.

I rapporti con i clienti sono orientati al rispetto delle regole di mercato e alla massima trasparenza, con garanzia di libero accesso ai terminali ed ai servizi.

In tale ottica, la Società pubblica sul proprio sito le condizioni generali di contratto (che rimandano, fra l'altro, all'osservanza del Codice Etico del Gruppo FS) e le modalità di calcolo delle tariffe applicate.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di standardizzazione dei contratti in scadenza con gli orientamenti sopra evidenziati.

Nel 2021 sono state consolidate le attività attestate presso il terminal di Marzaglia, che hanno avuto inizio in modo embrionale a dicembre 2020 e che hanno fatto registrare su questo impianto aumenti delle circolazioni tali da consuntivare a fine 2021 circa 60.000 handling. L'analisi della ripartizione dei volumi in handling sul network di impianti gestiti da TI vede confermarsi Verona quale primo centro di produzione con circa il 40% dei volumi, seguito dal terminal di Segrate con circa il 19% e quindi da Bari, con il 13% circa. In quarta posizione per volumi movimentati si attesta il neo attivato terminal di Marzaglia con oltre il 6% dei volumi sviluppati dall'intero network. Nel 2021 i volumi sono stati maggiori del 21% rispetto a quelli del 2020, anno nel corso del quale si è registrato l'impatto dell'emergenza pandemica nel trimestre aprile/giugno 2020. Il saldo a fine 2021 è stato maggiore anche rispetto all'attività del 2019, non influenzata dall'emergenza pandemica, per un +22%.

Infine, a fronte della "Brexit" divenuta operativa dal 1° gennaio e tenuto conto del significativo numero di treni in partenza dal terminal di Segrate con arrivo in Belgio ed Olanda che trasportano UTI con destinazione finale UK, sono stati garantiti i servizi necessari ai clienti per la gestione esternalizzata degli adempimenti conseguenti alla "Brexit".

In ottica di sviluppo dei servizi da offrire presso i terminal gestiti, nel corso del 2021 sono state avviate le attività per l'ottenimento della qualifica di AEO (Authorized Economic Operator) in modo da poter offrire direttamente alla clientela i servizi doganali all'interno dei propri impianti.

---

## QUADRO MACROECONOMICO

L'economia mondiale, colpita dalla recessione da COVID-19, la peggiore dai tempi della seconda guerra mondiale, ha chiuso il 2021 da un lato con un atteso e forte rimbalzo, dall'altro con un insidioso fattore di incertezza, determinato dalla ripresa dell'inflazione e dalla continuazione dell'emergenza sanitaria e, in ultimo, dalle tensioni geopolitiche dovute alla crisi diplomatica e militare fra la Federazione Russa e l'Ucraina.

A livello mondiale l'attività economica ha continuato a espandersi, sebbene con un ritmo meno accentuato nell'ultima parte dell'anno, soprattutto per le persistenti strozzature dal lato dell'offerta. L'intensità della ripresa ha assunto inoltre un andamento non omogeneo tra le diverse aree geografiche, principalmente a fronte del diverso andamento delle campagne di vaccinazione.

Nell'ultimo scorcio del 2021 si è inoltre assistito a una recrudescenza della pandemia a seguito della quale in alcuni Paesi (come ad esempio in Austria e nei Paesi Bassi) sono state reintrodotte limitazioni penalizzanti per l'economia.

Una conseguenza diretta delle misure di restrizione, in presenza di una domanda di beni in crescita, è stato il mismatch tra offerta e domanda, che ha trovato sbocco nell'aumento del livello dei prezzi. I rialzi nei prezzi di beni alimentari ed energetici, in particolare gas ed energia elettrica, e la scarsità di alcuni beni intermedi, come i semiconduttori, hanno gravato sui costi di produzione, rendendo sempre più difficile contenere il trasferimento del rincaro sui prezzi di vendita dei prodotti finali. L'inflazione superiore alle attese ha già innescato una fase di rialzo dei tassi in alcuni Paesi emergenti e configura nel 2022 un tema di riduzione del supporto della politica monetaria, in particolare negli Stati Uniti e nell'Unione Europea.

Secondo le ultime stime di Prometeia (dicembre 2021) la crescita del Prodotto Interno Lordo mondiale per l'anno 2021 si è attestata al 5,8%, con un'evidenza maggiore per le economie emergenti rispetto ai paesi industrializzati.

Il commercio internazionale, malgrado il rallentamento avvenuto negli ultimi mesi a causa delle difficoltà negli approvvigionamenti, ha mostrato una crescita degli scambi con un incremento medio annuo dell'8,6% rispetto al 2020.

Il repentino incremento della domanda, unitamente alle criticità nella logistica internazionale e i vincoli dell'offerta, ha inciso in modo significativo sulle quotazioni delle materie prime. I corsi petroliferi sono saliti ben al di sopra dei livelli precedenti la pandemia, sospinti dalla ripresa globale e dal ricorso al petrolio in sostituzione del gas, dovuto al costo elevato di

quest'ultimo. Il petrolio Brent, che a inizio anno quotava poco meno di 52 dollari per barile, nella parte finale di novembre aveva raggiunto valori prossimi agli 83 dollari per barile, per poi chiudere il 2021 su un valore di circa 71 dollari per barile.

<b>Dati economici mondiali</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
<b>PIL (variazioni % su anno precedente)</b>		
<b>Mondo</b>	<b>5,8</b>	<b>(3,2)</b>
<b>Paesi avanzati</b>	<b>4,9</b>	<b>(4,6)</b>
USA	5,6	(3,4)
Giappone	1,5	(4,8)
Area Euro	5,2	(6,5)
<b>Paesi emergenti</b>	<b>6,2</b>	<b>(2,3)</b>
Cina	8,1	2,1
India	8,6	(6,6)
America Latina	4,1	(7,1)
<b>Commercio mondiale</b>	<b>8,6</b>	<b>(5,2)</b>
<b>Petrolio (\$ per barile)</b>		
Brent	70,9	43,3

Fonte dati: Prometeia dicembre 2021

Negli **Stati Uniti** la ripresa economica si è andata via via moderandosi nel corso del 2021, in un contesto caratterizzato da vincoli lungo le catene di approvvigionamento e da un'impennata dei contagi riconducibili alla variante Delta del Coronavirus SARS-CoV-2.

I casi di COVID-19 sono aumentati all'inizio del terzo trimestre, determinando un calo nella fiducia dei consumatori e una riduzione dei consumi privati. Inoltre, con i sussidi di disoccupazione che sono tornati ai livelli precedenti la pandemia, nel secondo semestre del 2021 il reddito disponibile delle famiglie è diminuito in termini reali.

A fronte di inflazione crescente<sup>1</sup> e bassi tassi di disoccupazione, la Fed ha imboccato la strada della restrizione, accelerando il ritmo di riduzione degli acquisti straordinari di titoli e suggerendo aumenti dei tassi di interesse di policy nel corso del 2022. A fine anno la crescita del PIL è stata pari al 5,6%.

In **Giappone** i segnali di ripresa dell'economia si sono manifestati verso la fine dell'anno, poiché nella prima parte si sono verificate difficoltà negli approvvigionamenti e nel trasporto

<sup>1</sup> L'indice dei prezzi al consumo statunitense (CPI, Consumer Price Index) nei dati destagionalizzati ha raggiunto a novembre 2021 un picco pari al 6,9%, che non si sperimentava dall'inizio degli anni '80.

---

marittimo in particolare. L'impennata dei nuovi contagi all'inizio dell'estate e l'ulteriore estensione dello stato di emergenza hanno inciso negativamente sulla mobilità e sui consumi. Dal mese di settembre, a seguito di una costante diminuzione del numero dei casi, i consumi hanno registrato una certa ripresa e nell'ultimo scorcio dell'anno l'economia si è avvicinata a una ripresa più generalizzata, grazie anche al sostegno assicurato da misure di politica fiscale accomodanti. La crescita del PIL nel corso dei dodici mesi si è attestata al 1,5%.

In **Cina**, dopo il forte rimbalzo del primo semestre 2021, l'economia ha visto un rallentamento nella seconda parte dell'anno, con una ripresa delle infezioni da COVID-19, cui le autorità hanno fornito una risposta estremamente decisa, influenzando sulla mobilità e la fiducia delle famiglie.

Sul fronte della produzione, alle problematiche nelle catene produttive si è aggiunta una forte stretta governativa sui consumi energetici, che ha bloccato l'attività di alcuni siti produttivi, portando anche a temporanee chiusure. Ulteriore elemento di debolezza è stato rappresentato dal rallentamento del settore immobiliare, che ha sofferto peggiori condizioni di accesso al credito. In tale contesto le esportazioni sono rimaste il maggiore elemento di traino dell'economia, con una crescita prossima alla doppia cifra nella seconda parte dell'anno. La crescita del PIL su base annua è stata al 8,1%, confermando il ruolo di primissimo piano della Cina nell'economia mondiale.

Nei principali **Paesi dell'area euro**, il rimbalzo del PIL è stato consistente nel secondo trimestre e l'attività economica ha mantenuto un ritmo di espansione piuttosto sostenuto anche nei mesi estivi, grazie all'effetto traino del turismo e della domanda interna, rappresentata in particolare dalla spesa per servizi. La ripresa dei consumi privati è stata legata agli elevati tassi di vaccinazione, alla riduzione dei timori di contagio e all'allentamento delle restrizioni legate alla pandemia, traendo sostegno anche dal calo del tasso di risparmio. La crescita trainata dai servizi ha più che compensato il freno all'attività industriale, rappresentato dalle strozzature dell'offerta. La nuova intensificazione della pandemia di COVID-19 ha determinato un inasprimento delle restrizioni dagli inizi del quarto trimestre del 2021 e una riduzione della mobilità negli ultimi mesi, causando una considerevole moderazione della crescita economica al volgere dell'anno.

Nel confronto europeo l'Italia e la Francia hanno mostrato un'espansione del PIL superiore alla media, rispettivamente pari al 6,5% e al 6,7%. La crescita del PIL spagnolo è stata pari al 4,3%, mentre la Germania, nel corso dei dodici mesi del 2021, ha visto una crescita più contenuta, pari al 2,8%.

L'inflazione nell'Area Euro è stata pari al 2,5%, in crescita significativa rispetto al 2020.

Dati economici Area Euro	2021	2020
<b>PIL (variazioni % su anno precedente)</b>		
Area Euro	5,2	(6,5)
Germania	2,8	(4,9)
Francia	6,7	(8,0)
Italia	6,5*	(9,0)
Spagna	4,3	(10,8)
<b>Inflazione (variazioni % su anno precedente)</b>		
Area Euro	2,5	0,3
Germania	3,1	0,4
Francia	2,1	0,5
Italia	1,9*	(0,2)*
Spagna	2,9	(0,3)

Fonte dati: Prometeia dicembre 2021

\*Fonte ISTAT, Gennaio 2022

In **Italia** la crescita congiunturale del PIL è stata particolarmente sostenuta nel corso del secondo e del terzo trimestre del 2021, con una variazione rispettivamente pari al 2,7% e al 2,6%. Tale dinamica, che ha consentito di recuperare ulteriormente la flessione del primo semestre del 2020, è stata la sintesi del robusto contributo positivo della domanda interna e di quello meno intenso della componente estera, a fronte di un contributo nullo delle scorte. A rilanciare la domanda interna sono stati la ripresa dei consumi delle famiglie e gli investimenti strumentali, mentre la dinamica della componente estera è derivata dall'ottimo andamento delle esportazioni di servizi.

Dal lato dell'offerta hanno registrato ottime performance il settore delle costruzioni e il comparto manifatturiero, che ha recuperato e poi superato i livelli di produzione precedenti la pandemia, nonostante le difficoltà globali legate alle carenze di componenti e agli aumenti di prezzo degli input intermedi. Con riferimento al settore dei mezzi di trasporto, è possibile osservare che la difficoltà di approvvigionamento di semilavorati - in particolare chip - ha penalizzato in misura minore l'Italia, più orientata alla produzione di ricambi, rispetto ad altri Paesi, come la Germania, relativamente specializzati in auto di fascia alta.

2021				
Dati economici Italia	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
<b>PIL (variazioni % su trimestre precedente)</b>	<b>0,3</b>	<b>2,7</b>	<b>2,6</b>	<b>0,6</b>
<b>Domanda interna</b>	<b>1,1</b>	<b>2,4</b>	<b>2,2</b>	<b>0,7</b>
<b>Spesa delle famiglie e ISP*</b>	<b>(1,1)</b>	<b>5,0</b>	<b>3,0</b>	<b>0,6</b>
<b>Spesa delle AP **</b>	<b>(0,5)</b>	<b>(0,7)</b>	<b>0,1</b>	<b>0,7</b>
<b>Investimenti fissi lordi</b>	<b>4,2</b>	<b>2,4</b>	<b>1,6</b>	<b>0,7</b>
Costruzioni	6,0	3,5	0,3	1,4
Altri beni di investimento	2,6	1,4	2,8	0,7
<b>Importazioni di beni e servizi</b>	<b>3,3</b>	<b>2,5</b>	<b>2,1</b>	<b>1,6</b>
<b>Esportazioni di beni e servizi</b>	<b>0,5</b>	<b>3,4</b>	<b>3,4</b>	<b>0,6</b>

Fonte dati: Prometeia dicembre 2021

Fonte ISTAT gennaio 2022

\* ISP: Istituzioni Sociali Private

\*\* AP: Amministrazioni Pubbliche

Nel quarto trimestre la forte risalita dei contagi, la scarsità delle commodity e gli elevati prezzi dell'energia hanno determinato una frenata dell'economia italiana, che ha tuttavia chiuso il 2021 con una crescita del PIL pari al 6,5% rispetto all'anno precedente. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale ha mostrato una crescita del 1,9% rispetto al 2020.

---

## **ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA**

Spettabile Socio Unico,

il progetto di bilancio dell'esercizio 2021, che viene presentato per l'approvazione, espone ricavi operativi per € 44.817 mila ed un utile d'esercizio di € 1.585 mila, comprensivo dell'importo di € 548 mila per imposte a carico dell'esercizio e una diminuzione dell'accantonamento di € 47 mila al fondo svalutazione crediti.

Qui di seguito si riportano il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale (espressi in migliaia di €) riclassificati, con il commento delle variazioni delle principali poste rispetto all'esercizio 2020.

Si tratta di un risultato correlato all'importante incremento dei ricavi di circa il 22% rispetto al 2020 e conseguente all'aumento del +21,3% rispetto al 2020 dei volumi di traffico relativi al business terminalistico, seppur in presenza di dinamiche di sensibile rialzo dei costi per acquisti di materie prime, semilavorati e beni energetici che hanno pesato sull'EBIT dell'esercizio.

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

(importi in migliaia di euro)			
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2021	2020	Differenze
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
- Ricavi servizi terminalistici/tiri gru	26.908	21.879	5.029
- Ricavi servizi di manovra	8.445	6.862	1.583
- Altri ricavi	9.359	7.858	1.501
Ricavi da Stato e da altri Enti			
- Altri contributi in c/esercizio	105	24	81
<b>Ricavi operativi</b>	<b>44.817</b>	<b>36.623</b>	<b>8.194</b>
Costo del lavoro	(10.784)	(9.266)	(1.518)
Altri costi	(29.877)	(22.550)	(7.327)
<b>Costi operativi</b>	<b>(40.661)</b>	<b>(31.816)</b>	<b>(8.845)</b>
<b>EBITDA</b>	<b>4.156</b>	<b>4.808</b>	<b>(651)</b>
Ammortamenti e svalutazioni cespiti	(2.051)	(1.671)	(379)
Accantonamenti netti e svalutazioni	(16)		(16)
- Svalutazioni attivo circolante	47	(75)	122
Saldo proventi/oneri diversi	13	0	13
<b>EBIT</b>	<b>2.149</b>	<b>3.061</b>	<b>(913)</b>
Saldo gestione finanziaria	(16)	28	(44)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>2.133</b>	<b>3.090</b>	<b>(957)</b>
Imposte sul reddito	(548)	(868)	319
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.585</b>	<b>2.222</b>	<b>(637)</b>

**RICAVI**

I ricavi operativi ammontano a € 44.817 mila, in aumento di € 8.194 mila (+22%) rispetto all'anno precedente.

In particolare, i ricavi per i servizi terminalistici aumentano di un importo pari € 5.029 mila a seguito dei maggiori volumi di traffico realizzati nel terminal di Marzaglia, attivato a dicembre 2020, a cui si aggiungono i nuovi traffici con clienti consolidati negli impianti di Segrate, Bari, Brescia e Bologna.

Registrano un incremento pari € 1.583 mila (+23%) anche i ricavi derivanti dal servizio di manovra in conseguenza all'aumento del numero dei treni manovrati negli impianti in cui la Società fornisce il servizio. Il terminal di Marzaglia, attivato a dicembre 2020, nel corso del

2021 ha contribuito per l'8% sui ricavi di manovra grazie all'entrata a regime dell'impianto. Gli altri ricavi registrano un aumento del 19% (€ 1.501 mila), principalmente per effetto dell'incremento dei ricavi da servizi di sosta (€ 478 mila) e degli altri servizi (€ 778 mila).

Di seguito si riportano i commenti di dettaglio in relazione al ricavato dell'esercizio per i servizi offerti.

### **Ricavi servizi di handling**

Nel 2021 la Società ha gestito complessivamente 15 terminali di proprietà di RFI e 2 di proprietà di soggetti terzi (Brindisi Polimeri e Verona 3° modulo). Dei terminali gestiti, 2 sono stati sub-affidati ad altro operatore del gruppo FS prima del 2014 (Roma Smistamento e Marcianise), mentre per uno, Villaselve, l'attività è svolta in autoproduzione da parte dell'unico operatore presente nello scalo.

I volumi di attività relativi ai servizi di handling sono riportati nella tabella seguente.

<b>Volumi di attività / Unità di carico movimentate</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>Δ</b>	<b>Δ %</b>
in impianti a gestione diretta	617.249	502.869	114.380	22,75%
in impianti gestiti con contratti di rete	269.200	220.023	49.177	22,35%
<b>Totale - attività core</b>	<b>886.449</b>	<b>722.892</b>	<b>163.557</b>	<b>22,63%</b>
Brindisi Versalis	29.045	32.169	-3.124	-9,71%
<b>Totale - attività no core</b>	<b>29.045</b>	<b>32.169</b>	<b>-3.124</b>	<b>-9,71%</b>
<b>Totale</b>	<b>915.494</b>	<b>755.061</b>	<b>160.433</b>	<b>21,25%</b>

La variazione rispetto all'anno precedente evidenzia un incremento totale della produzione dell'attività core pari al 22,63% (che corrisponde a +163.557 tiri gru), cui si aggiunge il contributo dell'attività no-core (gestione di Brindisi Versalis) che diminuisce di -1,38% rispetto al 2020 (-3.124 tiri gru): l'incremento complessivo dei volumi di unità movimentate è pari a +160.433 tiri gru (+21,3% sull'esercizio precedente).

Il saldo positivo dei volumi handling nel 2021 rispetto ai volumi 2020 evidenzia non solo il recupero del traffico perduto nei mesi peggiori della pandemia (marzo-giugno dell'anno scorso), ma anche il significativo contributo fornito dal terminal di Marzaglia, attivato a dicembre 2020, a cui si aggiungono gli incrementi per nuovi traffici negli impianti di Segrate, Bari, Brescia e Bologna.

Dopo Marzaglia (che rispetto al 2020 ha contribuito con un incremento di volumi pari a 59.480 tiri gru, cioè oltre il 6% del totale dei tiri gru effettuati dalla società), il terminal sul quale è stato registrato l'incremento di volumi più significativo nel corso del 2021 è stato quello di Bari, dove i tiri gru sono cresciuti del 29%.

Di contro, nei terminal di Brindisi Versalis, Torino e Livorno si è registrata ad una riduzione rispettivamente del -10%, -6% e -25% annui rispetto al 2020. L'impatto in termini assoluti è stato comunque ridotto e pari complessivamente a -5.402 tiri gru annui.

### **Ricavi servizi di manovra**

I ricavi derivanti dalla fornitura dei servizi di manovra registrano un aumento di € 1.583 mila rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione deriva principalmente da due fattori: dall'incremento dei volumi di traffico registrato nell'impianto di Bari, pari al +32% rispetto all'anno precedente, e dalla messa a regime del terminal di Marzaglia che ha contribuito all'incremento di ricavi con la movimentazione di circa 2.000 treni. Anche a Bologna e a Verona si è registrato un aumento dei volumi rispettivamente del +24% e +9% rispetto all'anno precedente, sul quale aveva pesato la riduzione determinata dalla pandemia.

### **Altri ricavi**

La voce "Altri ricavi" include i proventi da servizi diversi da handling e manovra (ovvero, soste e altre prestazioni di servizi) e i riaddebiti di quanto dovuto da RFI in esecuzione del contratto di affidamento delle attività terminalistiche. L'aumento della voce "Altri ricavi" di € 1.501 mila è dovuto principalmente ai maggiori ricavi per servizi di sosta per circa € 478 mila e dall'incremento delle altre prestazioni di servizi (€ 778 mila) che hanno risentito positivamente dell'avvio dell'attività dell'impianto di Marzaglia, dove nell'ambito degli altri servizi sono fornite attività di riparazione dei container marittimi.

### **Portafoglio clienti**

Nella composizione del portafoglio clienti della società, Mercitalia Intermodal S.p.A. rappresenta ancora il maggior cliente per quanto riguarda l'handling, coprendo il 26% dei volumi generati dall'intera attività terminalistica sviluppata da Terminali Italia, in linea con i valori del 2020. Tra gli altri operatori intermodali, TX Logistik A.G. nel 2021 è diventato il secondo principale cliente in termini di traffico gestito, attestandosi al 13,2% del totale. GTS S.p.A ha sviluppato il 13% dei traffici, con un impatto in leggero calo rispetto al 2020.

Con riferimento all'attività di manovra, il principale cliente è Mercitalia Rail, il quale rappresenta il 31% dei ricavi derivanti dall'attività di manovra. A seguire, Rail Traction Company pesa per il 16%, Tx Logistik Transalpine arriva al 13% e GTS Rail rappresenta il 12% dei ricavi da servizi di manovra.

Il cliente Versalis S.p.A., al quale oltre alla tradizionale attività di handling per il terminal di Castelguelfo vengono anche erogati altri servizi, quali ad esempio l'intera attività svolta presso

---

il terminal di Brindisi Versalis o alcuni servizi di approntamento erogati a Catania, rappresenta l'8% dei ricavi totali registrati dalla Società tra handling, soste e servizi vari al netto della manovra. Rispetto al 2020, le tonnellate movimentate nella gestione del parco container dello stabilimento di Brindisi hanno registrato una flessione determinata da un fermo impianto protrattosi oltre il solo mese di giugno 2021 originariamente programmato.

## **COSTI OPERATIVI**

I costi operativi ammontano a € 40.661 mila e risultano in aumento di € 8.845 mila rispetto all'esercizio precedente.

A fronte dell'incremento del costo del lavoro (+1.518 mila euro), si registra anche un aumento complessivo degli altri costi per euro 7.327 mila principalmente dovuti all'incremento di costi per servizi, per effetto dei maggiori volumi delle attività terminalistiche (+5.668 mila euro rispetto all'anno precedente) e dei costi di manutenzione (+845 mila euro sulle gru di proprietà e +552 mila euro su beni immobili di terzi quali piazzali, infrastrutture terminalistiche e locomotive di manovra). In aumento anche i costi per godimento di beni di terzi, per euro 558 mila, e i costi per consumi (762 mila euro).

## **COSTO DEL LAVORO**

Il costo del lavoro, che rappresenta il 26,5% dei costi operativi, registra un incremento rispetto al 2020 di 1.518 mila €. Il maggior costo del personale è determinato principalmente dall'attivazione di contratti di somministrazione per il reperimento di risorse a fronte di incrementi di produzione non ancora consolidati e, in misura minore, ai nuovi ingressi del personale dipendente assunto durante l'anno.

## **ALTRI COSTI**

Gli altri costi rappresentano il 73,5% dei costi operativi. Rispetto all'esercizio precedente aumentano complessivamente di 7.327 mila euro in conseguenza dei maggiori costi per servizi terminalistici (+1.995 mila euro rispetto all'anno precedente), in particolare nel terminal di Bari (+846 mila euro), Bologna (+244 mila euro), Verona (+256 mila euro), per effetto dei maggiori volumi di traffico.

Nell'esercizio sono aumentati anche i costi di manutenzione sulle gru (+1.153 mila euro) e su beni immobili di terzi (+255 mila euro fra infrastrutture terminalistiche e locomotive di manovra). Rilevante anche l'incremento dei costi per servizi di riparazione container (+771 mila euro), legato ai corrispondenti ricavi da servizi di riparazione resi negli impianti di Bologna e Marzaglia.

---

Fra gli altri costi sono annoverati anche i costi per il godimento di beni di terzi, il cui incremento per euro 558 mila è ascrivibile al conguaglio di fine anno della *fee* da corrispondere a RFI sulla base del contratto di affidamento delle attività terminalistiche del 2013.

Si registrano in aumento anche i costi per consumi (762 mila euro), per effetto sia dell'incremento dei volumi registrata nei terminal, sia del forte aumento del prezzo dei carburanti e dell'energia.

## **AMMORTAMENTI**

Gli ammortamenti aumentano nel complesso di € 379 mila rispetto al 2020 per effetto dei nuovi investimenti in gru e mezzi di movimentazione negli impianti di Marzaglia, Verona e Segrate.

## **SALDO GESTIONE FINANZIARIA**

Il saldo negativo della gestione finanziaria (-€ 16 mila) risulta dalla differenza tra le spese e commissioni bancarie (da segnalare l'applicazione, a partire dal 2021, della commissione di disponibilità fondi sulle giacenze attive di conto corrente, che ha determinato il sensibile incremento delle commissioni bancarie) e gli interessi attivi moratori provenienti da piani di rientro concordati con la clientela e i proventi attivi sui contributi in conto impianti riconosciuti dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, relativi agli investimenti ex legge 166/2002 effettuati nel triennio 2004/2006. Tali contributi sono erogati in 15 anni a partire dall'esercizio 2006 con riconoscimento degli interessi, prestabiliti al tasso del 4% circa e sono quindi cessati il 31/12/2021.

## **IMPOSTE**

Le imposte dell'esercizio comprendono le imposte correnti per IRAP e IRES e l'accantonamento di imposte anticipate per le quote fiscalmente deducibili nei futuri esercizi delle manutenzioni eccedenti il limite fiscalmente deducibile nell'esercizio (5%) e dell'accantonamento a fondo rischi per contenzioso verso il personale.

**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO**

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	(importi in migliaia di €)		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
<b>ATTIVITA'</b>			
Capitale circolante netto gestionale	10.031	14.495	(4.465)
Altre attività nette	(1.088)	(1.682)	594
Capitale circolante	8.943	12.813	(3.871)
Immobilizzazioni immateriali nette	114	144	(30)
Immobilizzazioni tecniche nette	11.250	8.825	2.425
Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie			
Capitale immobilizzato netto	11.364	8.968	2.395
TFR	(1.224)	(1.215)	(9)
Altri fondi	(16)	-	(16)
TFR e Altri fondi	(1.240)	(1.215)	(25)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>19.066</b>	<b>20.566</b>	<b>(1.500)</b>
<b>COPERTURE</b>			
Posizione finanziaria netta a breve	(6.519)	(3.434)	(3.085)
Posizione finanziaria netta	(6.519)	(3.434)	(3.085)
Mezzi propri	25.585	24.000	1.585
<b>COPERTURE</b>	<b>19.066</b>	<b>20.566</b>	<b>(1.500)</b>

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale riclassificato si segnalano le variazioni al capitale investito netto (CIN) e delle coperture.

Il decremento del capitale investito netto di € 1.499 mila è il risultato da un lato dal decremento del capitale circolante di € 3.871 mila, e dall'altro dell'incremento del capitale immobilizzato netto di € 2.395 mila e della riduzione del T.F.R. ed altri fondi di € 25 mila.

La sensibile riduzione del capitale circolante è determinata principalmente dal ridimensionamento dei debiti commerciali verso imprese del Gruppo, da un incremento dei crediti commerciali verso terzi, legato alla dinamica dei ricavi, oltre che da una riduzione del valore del magazzino dei ricambi conseguente al rinnovamento del parco mezzi aziendale, a fronte di un incremento dei debiti commerciali verso terzi legato allo sviluppo dei servizi forniti tramite partner di rete e fornitori terzi.

Di seguito si riportano nel dettaglio le variazioni del capitale circolante:

- 
- diminuzione del capitale circolante netto gestionale di € 3.871 mila per effetto di:
    - minori debiti commerciali nei confronti di società controllanti per € 874 mila e nei confronti di società consociate per € 105 mila;
    - maggiori debiti commerciali per € 2.416 mila, legati all'incremento di costi conseguente all'incremento della produzione nei terminal (sia a gestione diretta che indiretta) ed all'aumento del costo delle materie prime registrato negli ultimi mesi dell'anno;
    - minori crediti nei confronti di società del Gruppo per € 4.529 mila, principalmente per effetto del miglioramento dei tempi di incasso correnti da parte dei clienti e dal recupero di crediti di vecchia data verso RFI;
    - maggiori crediti commerciali nei confronti di clienti terzi per € 1.715 mila, derivanti dalla dinamica di crescita dei ricavi;
    - minori rimanenze di ricambi per € 213 mila.
  - Riduzione delle altre attività nette di € 594 mila per effetto di:
    - incremento dei debiti tributari di € 51 mila;
    - riduzione dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale di € 63 mila;
    - riduzione dei debiti verso altri di € 128 mila;
    - incremento delle imposte anticipate di € 467 mila;
    - riduzione dei crediti verso altri di € 46 mila;
    - incremento dei crediti tributari di € 34 mila.

La variazione positiva del capitale immobilizzato netto di € 2.395 mila è determinata dalla riduzione delle immobilizzazioni immateriali nette per Euro 30 mila, riferite alla capitalizzazione del costo del lavoro degli addetti del nuovo terminal di Marzaglia sostenuto nel 2020 nella fase di formazione, e dall'incremento delle immobilizzazioni tecniche generato dall'acquisto di nuovi mezzi, in particolare una gru a portale , due gru semoventi, cinque trattori stradali e tre semirimorchi, al netto degli ammortamenti e dei disinvestimenti di periodo (si veda in dettaglio il capitolo INVESTIMENTI ).

L'incremento della voce "T.F.R. e altri fondi" di € 25 mila è dovuto all'incremento del fondo contenzioso verso personale per € 16 mila e del fondo T.F.R. derivante principalmente dagli accantonamenti dell'esercizio per € 9 mila.

---

In termini di coperture, si assiste ad una variazione della posizione finanziaria netta a breve per € 3.085 mila e all'incremento dei mezzi propri derivante dal risultato di periodo registrato nell'esercizio.

La variazione della posizione finanziaria netta a breve pari a € 3.085 mila è dovuta all'incremento delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 2021.

## **FATTORI DI RISCHIO**

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 2428 primo comma si segnalano i fattori di rischio a cui la società è esposta.

### **Conflitto militare Russia – Ucraina**

Il Gruppo FS è caratterizzato da una attività complessa e variegata, domestica e internazionale, che lo espone a diversi fattori di rischio legati alle possibili conseguenze del conflitto tra Ucraina e Russia. In tale contesto assumono rilievo diverse fattispecie di rischio, in particolare quelle legate:

- allo sviluppo del business, quali riduzione del traffico, domanda di mobilità e minore propensione al viaggio/flussi turistici, chiusura frontiere o sanzioni con riduzione trasporto passeggeri e merci, restrizioni alle relazioni economiche e di cooperazione;
- ai fattori macroeconomici e finanziari, quali volatilità dei prezzi di commodities energetiche, volatilità dei prezzi di materie prime, volatilità prevista dei mercati finanziari globali, dei tassi di cambio e dei tassi di interesse;
- alla supply chain, come l'indisponibilità delle materie prime e componenti, indisponibilità delle fonti energetiche, interruzione della catena di fornitura di fattori produttivi per la continuità del servizio e/o degli investimenti;
- Cyber Crime, ad es. attacchi diretti ad asset di Società che operano in loco o nei Paesi limitrofi ovvero l'intensificazione dello stesso con potenziale impatto sull'interruzione dei servizi e sulle infrastrutture critiche.

Il Gruppo è dotato di processi e procedure che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa. Tali processi sono volti a massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

Si specifica inoltre che la società non opera direttamente nei paesi coinvolti dal conflitto.

---

## **RISCHIO AMBIENTE/CONTESTO**

La società operando esclusivamente sul territorio nazionale non risulta esposta a rischi di natura politico-sociale in termini di instabilità.

## **RISCHIO STRATEGICO/OPERATIVO**

Si segnalano quali rischi/opportunità per la nostra attività le eventuali scelte di natura politica ed economica legate al settore del trasporto merci, che potrebbero influire in maniera sostanziale sui mercati a cui la società è rivolta. L'incentivazione o meno, sotto qualsiasi forma, di questo settore potrebbe influire in maniera significativa sull'attività economica della società.

## **RISCHI DI COMPLIANCE**

Al momento non si prevedono modifiche alla regolamentazione nazionale o internazionale che possano comportare rischi di riduzione sull'attività della società.

## **RISCHI FINANZIARI**

Con riferimento al punto 6-bis dell'articolo 2428 c.c., considerata la struttura finanziaria e le limitate aree di rischio, la Società non applica particolari politiche di gestione del rischio finanziario.

La Società non utilizza strumenti finanziari derivati.

Per quanto concerne gli altri rischi si segnala che:

- rischio di cambio: la Società opera con clienti e fornitori nazionali ed internazionali quasi esclusivamente in area Euro;
- rischio di credito: il portafoglio clienti è analiticamente e puntualmente monitorato al fine di ridurre al minimo il rischio;
- rischio di liquidità: la Società attua una gestione prudente della liquidità in modo da privilegiare la disponibilità della stessa;
- rischio di tasso d'interesse: non avendo debiti finanziari verso terzi né verso soggetti del Gruppo, la Società non è esposta a tale rischio.

## **INVESTIMENTI**

In attuazione dei principali progetti di investimento, la Società ha proseguito nel programma di potenziamento e ammodernamento dei propri beni strumentali, in relazione alle esigenze operative e gestionali emerse nel corso dell'anno. Gli investimenti effettuati nel corso del 2021

ammontano a € 4.447 mila, di cui € 1.614 mila riferiti agli acquisti degli asset produttivi destinati al Terminal di Marzaglia.

Inoltre, sono stati acquistati una gru a portale e cinque trattori stradali per il terminal di Verona (che hanno pesato sulle acquisizioni per € 3.372 mila), e due gru semoventi da pieni per l'impianto di Segrate.

Completano gli investimenti dell'esercizio, tra gli altri, l'acquisto di 3 semirimorchi per € 63 mila di cui due destinati al terminal di Marzaglia e uno a Segrate.

L'importo delle immobilizzazioni tecniche, esposte al netto degli ammortamenti effettuati, si riferisce principalmente agli impianti ed attrezzature utilizzate per lo svolgimento dell'attività operativa (gru gommate, gru a cavalletto su rotaia, locomotive di manovra e mezzi ed attrezzature di terminal).

## **ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO**

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna attività di ricerca e sviluppo.

---

## **RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Le interrelazioni fra Terminali Italia, le Società del Gruppo e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali – ove del caso – ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza, e quindi valore, per l'intero Gruppo.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con le società controllate, collegate, controllanti e da imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

<b>Denominazione</b>	<b>Rapporti attivi</b>	<b>Rapporti passivi</b>
<b>Imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		
Mercitalia Intermodal S.p.A.	Servizi Terminalistici Servizi di manovra	Prestazioni diverse
Mercitalia Logistics S.p.A.	Servizi Terminalistici	Affitti aree operative
Mercitalia Rail S.p.A.	Servizi Terminalistici Servizi di manovra	Prestazioni diverse
Trenitalia S.P.A.	Servizi di manovra	Biglietteria ferroviaria
Tx Logistik A.G.	Servizi Terminalistici Servizi di manovra	Prestazioni diverse
Grandi Stazioni	Recupero spese	
Mercitalia Shunting & Terminal s.r.l.	Affidamento terminal	Prestazioni diverse
Ferservizi S.p.A.		Prestazioni diverse
<b>Imprese Collegate di Gruppo</b>		
Quadrante Europa Terminal Gate S.p.A.		Affitti aree operative
<b>Imprese Controllanti</b>		
R.F.I. – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	Prestazioni Diverse	Affidamento Network terminali, Distacco di personale, Amministratori
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.		Affitto uffici Servizi assicurativi Consolidato fiscale, IVA di gruppo
<b>Altre parti correlate</b>		
Gruppo ENEL		Somministrazione energia elettrica
Gruppo POSTE ITALIANE		Fornitura servizi postali
Gruppo ENI	Altre prestazioni Servizi terminalistici	Fornitura carburanti
EUROFER		Fondi pensione (costo del lavoro)

		31/12/2021		31/12/2021	
Denominazione				Costi	Ricavi
Rapporti commerciali e diversi		Crediti	Debiti	Costi della Produzione	Valore della Produzione
<b>Imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>					
Mercitalia Intermodal S.p.A.	2.893	(107)	92	9.270	
Mercitalia Logistics S.p.A.	67	(6)	184	4	
Mercitalia Rail S.p.A.	1.556	12	-	2.813	
Trenitalia S.P.A.	-	(5)	4	-	
Tx Logistik A.G.	1.085	13	65	5.328	
Grandi Stazioni	(1)	-	-	-	
Mercitalia Shunting & Terminal s.r.l.	53	26	1	53	
Ferservizi S.p.A.	-	23	126	-	
<b>Imprese Controllanti</b>					
R.F.I. – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	1.886	1.755	2.618	1.467	
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	72	239	90	-	
<b>Imprese Collegate di Gruppo</b>					
Quadrante Europa Terminal Gate S.p.A.	-	202	1.169	-	
<b>Altre parti correlate</b>					
Gruppo ENEL	-	-	-	-	
Gruppo POSTE ITALIANE	-	-	-	-	
Gruppo ENI	410	2	17	1.905	
EUROFER	-	17	12	-	

## PARTECIPAZIONI PROPRIE E DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La società non ha in portafoglio, né ha posseduto nel corso dell'esercizio, partecipazioni proprie o della società controllante, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

## ADESIONE AL CONSOLIDATO FISCALE

La Società, in seguito all'esercizio dell'opzione nel 2021, ha aderito al consolidato fiscale di Ferrovie dello Stato S.p.A. per il triennio 2021-2023.

## INFORMATIVA RELATIVA ALL'ARTICOLO 2497 TER

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento di RFI S.p.A.

Si segnala che non risultano decisioni influenzate dall'attività di direzione e coordinamento.

## SEDI SECONDARIE

La società non ha sedi secondarie.

L'attività operativa viene svolta nei seguenti impianti:

Unità locali operative TERMINALI ITALIA S.R.L	
BARI FERRUCCIO	Str. Vicinale del Tesoro – Scalo Merci FS Ferruccio – 70123 BARI
BRINDISI	Via Porta Lecce – Scalo Merci FS – 72100 BRINDISI
BRINDISI RACCORDO	Via E. Fermi, 4 Stabilimento Polimeri Europa – 72100 BRINDISI
BOLOGNA INT.TO	Interporto Bologna Palazzina FS – 40010 Bentivoglio (BO)
BRESCIA	Via Dalmazia, 50 – Scalo Merci FS – 25125 BRESCIA
CASTELGUELFO	c/o Interporto Parma Via Stoccolma, 1 – Loc. Bianconese – 43010 Fontevivo (PR)
CATANIA BICOCCA	STRADALE Passo Cavaliere – Z.I. Scalo merci FS Bicocca – 95121 CATANIA
GELA	Via S. Cristoforo, 47 – 93012 GELA (CL)
LIVORNO	Interporto Toscano A. Vespucci - Via delle Colline, 26 – 57017 COLLESALVETTI – Loc. Guasticce (LI)
MARCIANISE/MADDALONI	Via Ficucelle – Scalo Merci FS Maddaloni – 81025 MARCIANISE (CE)
MODENA – FRAZ. MARZAGLIA	Str. Rametto 25 – 41123 Modena (MO)

ROMA SMISTAMENTO	Via di Villa Spada 35 – Scalo merci FS Sm.to – 00138 ROMA
SEGRATE	Viale Lazio – 20090 Segrate (MI)
TORINO ORBASSANO	Strada del Portone 265 – Scalo merci FS – 10043 ORBASSANO (TO)
VERONA QUADRANTE EUROPA	Via Sommacampagna, 32 Q.E. – 37137 VERONA
VILLASELVA	Zona Industriale Villaselva – Stazione FS – Via Selvina s.n. – 47100 FORLI'

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **ATTIVITÀ EX D. LGS. 231/2001**

Nel corso dell'esercizio, l'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV), in conformità all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 231/2001, ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

In data 20 luglio 2021 è stata emessa la CO n. 18/AD del 20 lug. 2021 "Flussi Informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza di Terminali Italia" che ha aggiornato le modalità e le tempistiche del flusso informativo verso l'Organismo di Vigilanza.

In data 22 novembre 2021 il CdA ha deliberato in merito all'aggiornamento del Modello Organizzativo di Gestione della Società (Modello 231).

In data 22 novembre 2021 è stato approvato dal CdA il piano di Audit 2022.

### **ATTIVITÀ DEL COMITATO ETICO**

Nel corso del 2021 non sono pervenute segnalazioni di comportamenti difforni rispetto a quanto previsto dal Codice Etico.

In data 3 dicembre 2021, è stata emessa la CO n. 20/AD del 03 dic. 2021 "Composizione Comitato Etico di Terminali Italia S.r.l." che ha modificato la composizione del Comitato Etico di Terminali Italia S.r.l. come di seguito riportato.

Il Comitato Etico è composto da:

- Il Responsabile pro tempore della Struttura Organizzativa Affari Legali e Personale (Presidente);
- Il Responsabile pro tempore della Struttura Organizzativa Amministrazione Controllo e Acquisti. (Membro).
- Il Responsabile pro tempore della Struttura Organizzativa Sistema di Gestione Integrato (Membro).

---

## **ATTIVITÀ IN MATERIA DI PRIVACY**

Le attività in tema Privacy sono state impattate dalle numerose disposizioni legislative emanate nel corso del 2021 nel contrasto della pandemia Covid 19.

In particolare, il Controllo del green pass sui luoghi di lavoro, con le diverse modalità definite legislatore, ha comportato:

- la creazione o l’aggiornamento delle schede di trattamento dei dati personali;
- la designazione delle persone incaricate per il trattamento, la predisposizione delle lettere di incarico e delle istruzioni sul trattamento;
- la realizzazione o l’aggiornamento dei Data Protection Impact Assessment per l’identificazione del livello di rischio per gli interessati;
- la realizzazione o l’aggiornamento degli accordi intersocietari o con soggetti terzi al Gruppo relativi al trattamento dei dati, alle misure di sicurezza e alle istruzioni;
- la realizzazione o l’aggiornamento delle informative a Dipendenti, Clienti e Fornitori.

Nell’ottica di mantenere sempre aggiornato e aderente alla realtà organizzativa il registro delle attività di trattamento di TMI, nel corso del 2021 è proseguita l’attività di revisione ed aggiornamento delle schede di registro di pertinenza dei Data Manager che ha investito tutti i reparti aziendali.

Al momento risultano censiti n. 22 trattamenti univoci (associazione trattamento - Data Manager) e nominati n. 2 Data Manager (corrispondenti a n. 2 Direzioni/Strutture di Data Manager).

Nel corso del 2021 si è inoltre conclusa “una valutazione dell’impatto dei trattamenti previsti sulla protezione dei dati personali” (Data Protection Impact Assessment o DPIA) per i trattamenti a potenziale rischio elevato in ambito servizi di manovra e handling avente ad oggetto l’utilizzo delle radio-ricetrasmittenti da parte degli operatori (interni ed esterni) e la registrazione delle comunicazioni vocali.

E’ stato, altresì, avviato un Pre-Assessment relativo al trattamento di “Accreditamento Autisti per accesso ai Terminali mediante APP”.

## **ATTIVITÀ IN MATERIA DI CONSERVAZIONE E USO RAZIONALE DELL'ENERGIA (ENERGY MANAGER)**

Nel corso del 2021 è proseguito il progetto di recupero parziale delle accise gravanti sul costo del gasolio per autotrazione. Le domande presentate alle diverse Agenzie delle Dogane del territorio assommano a circa € 390 mila e vanno a ridurre il costo sostenuto nell'anno per l'acquisto del carburante. L'importo di tale rimborso viene riportato tra gli Altri ricavi.

Inoltre, la Società detiene la licenza per l'acquisto di gasolio ad accisa agevolata per i locomotori di manovra utilizzati negli impianti di Verona Q.E. e di Bari Lamasinata.

Anche per l'anno 2021, essendo Terminali Italia un soggetto tenuto a fornire le comunicazioni periodiche dei dati energetici con particolare riferimento ai consumi di gasolio utilizzato per la forza motrice delle gru, ha provveduto alla conferma della nomina del responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (Energy Manager) ai sensi dell'art. 19 della Legge 9 gennaio 1991 n. 10 e ss.mm.ii.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

L'inizio del 2022 è stato caratterizzato dalla ripresa economica in parte frenata dall'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime con conseguente impennata dell'inflazione.

La ripresa generale e la sostanziale tenuta del settore trasporto merci porta a confermare le attese di crescita dei volumi di traffico sviluppati dalla Società anche per il prossimo anno, mentre maggiore incertezza riguarda l'andamento dei prezzi delle forniture di interesse della Società

Nel corso del 2022 è in particolare previsto l'avvio e lo sviluppo delle attività doganali e delle altre attività collaterali connesse al trasporto marittimo, per le quali la Società ha avviato già nel corso del 2021 le implementazioni organizzative e l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie.

Si è provveduto anche per il 2022 a pianificare investimenti e incrementi di organico tali da garantire l'efficienza del parco mezzi e gli incrementi di produzione attesi.

Roma, 18 febbraio 2022

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

Gianfranco Pignatone

**BILANCIO AL 31/12/21: PROSPETTI CONTABILI**

**STATO PATRIMONIALE**

(importi in unità di euro)

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>Differenze</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>			
1) Costi di impianto e ampliamento	113.168	142.690	(29.522)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	690	1.050	(360)
<b>Totale I</b>	<b>113.858</b>	<b>143.740</b>	<b>(29.882)</b>
<b>II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>			
2) Impianti e macchinario	10.822.936	8.395.883	2.427.053
3) Attrezzature industriali e commerciali	300.139	316.165	(16.026)
4) Altri beni	126.655	112.654	14.001
<b>Totale II</b>	<b>11.249.730</b>	<b>8.824.702</b>	<b>2.425.028</b>
<b>III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>			
2) Crediti: d bis) verso altri - esigibili oltre l'esercizio successivo	4.394	5.742	(1.348)
<b>Totale III</b>	<b>4.394</b>	<b>5.742</b>	<b>(1.348)</b>
<b>Totale B) Immobilizzazioni</b>	<b>11.367.982</b>	<b>8.974.184</b>	<b>2.393.798</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>I. RIMANENZE</b>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	711.489	924.682	(213.193)
<b>Totale I</b>	<b>711.489</b>	<b>924.682</b>	<b>(213.193)</b>
<b>II. CREDITI</b>			
1) Verso clienti - esigibili entro l'esercizio successivo	9.566.569	7.851.997	1.714.572
4) Verso controllanti - esigibili entro l'esercizio successivo	1.957.363	3.941.642	(1.984.279)
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - esigibili entro l'esercizio successivo	5.651.712	8.181.011	(2.529.299)
5 bis) Crediti tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	86.222	52.651	33.571
<b>Totale 5 bis)</b>	<b>86.222</b>	<b>52.651</b>	<b>33.571</b>
5 ter) Imposte anticipate - esigibili oltre l'esercizio successivo	589.217	121.748	467.469
5 quater) Verso altri a) Collegate di Gruppo - esigibili entro l'esercizio successivo b) Altri - esigibili entro l'esercizio successivo	591.991	637.781	(45.790)
<b>Totale 5 quater)</b>	<b>591.991</b>	<b>653.702</b>	<b>(61.711)</b>
<b>Totale II</b>	<b>18.443.074</b>	<b>20.802.751</b>	<b>(2.359.677)</b>
<b>IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>			
1) Depositi bancari e postali	6.515.845	3.429.727	3.086.118
3) Denaro e valori in cassa	1	1	-
<b>Totale IV</b>	<b>6.515.846</b>	<b>3.429.728</b>	<b>3.086.118</b>
<b>Totale C) Attivo circolante</b>	<b>25.670.409</b>	<b>25.157.161</b>	<b>513.248</b>
<b>D) RATEE E RISCONTI</b>			
II. Altri ratei e risconti	463	-	463
<b>Totale D) Ratei e risconti</b>	<b>463</b>	<b>-</b>	<b>463</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>37.038.854</b>	<b>34.131.345</b>	<b>2.907.509</b>

**STATO PATRIMONIALE**

(importi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2021	31.12.2020	Differenze
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I.	CAPITALE	7.345.686	7.345.686	-
IV.	RISERVA LEGALE	832.716	721.614	111.102
VIII.	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	15.821.599	13.710.663	2.110.936
IX.	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.584.747	2.222.038	(637.291)
<b>Totale A) Patrimonio netto</b>		<b>25.584.748</b>	<b>24.000.001</b>	<b>1.584.747</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
3)	Altri	16.100	-	16.100
<b>Totale B) Fondi per rischi e oneri</b>		<b>16.100</b>	<b>-</b>	<b>16.100</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		<b>1.224.081</b>	<b>1.215.467</b>	<b>8.614</b>
<b>D) DEBITI</b>				
6)	Acconti			
	- esigibili entro l'esercizio successivo			0
7)	Debiti verso fornitori			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	5.701.152	3.284.765	2.416.387
11)	Debiti verso controllanti			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.994.420	2.868.211	(873.791)
11 bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	(43.822)	61.229	(105.051)
12)	Debiti tributari			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	238.628	186.731	51.897
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	972.882	1.035.925	(63.043)
14)	Altri debiti			
a)	Verso collegate di Gruppo			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	201.813	201.726	87
b)	Verso altri			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.148.850	1.277.289	(128.439)
Totale 14)		1.350.663	1.479.015	(128.352)
<b>Totale D) Debiti</b>		<b>10.213.924</b>	<b>8.915.876</b>	<b>1.298.048</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>37.038.854</b>	<b>34.131.343</b>	<b>2.907.509</b>

**CONTO ECONOMICO**

(importi in unità di euro)

CONTO ECONOMICO	2021	2020	Variazione
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	43.129.388	34.335.711	8.793.677
Totale 1)	43.129.388	34.335.711	8.793.677
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI			
a) contributi in conto esercizio	104.912	23.711	81.201
b) altri	1.595.732	2.264.066	(668.334)
Totale 5)	1.700.644	2.287.777	(587.133)
<b>Totale A) Valore della produzione</b>	<b>44.830.032</b>	<b>36.623.488</b>	<b>8.206.544</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	3.287.368	2.525.408	761.960
7) PER SERVIZI	22.047.464	16.379.083	5.668.381
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	4.192.422	3.634.187	558.235
9) PER IL PERSONALE			
a) salari e stipendi	6.638.591	6.560.794	77.797
b) oneri sociali	2.277.659	2.232.445	45.214
c) trattamento di fine rapporto	502.459	457.676	44.783
e) altri costi	1.365.455	14.988	1.350.467
Totale 9)	10.784.164	9.265.903	1.518.261
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.882	4.950	24.932
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.020.821	1.666.396	354.425
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-46.800	75.000	(121.800)
Totale 10)	2.003.903	1.746.346	257.557
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	213.194	(113.633)	326.827
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	16.100	-	16.100
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	136.203	124.743	11.460
<b>Totale B) Costi della produzione</b>	<b>42.680.818</b>	<b>33.562.037</b>	<b>9.118.781</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>2.149.214</b>	<b>3.061.451</b>	<b>(912.237)</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da altri	17.230	32.794	(15.564)
Totale 16)	17.230	32.794	(15.564)
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI			
- verso altri	(33.484)	(4.551)	(28.933)
Totale 17)	(33.484)	(4.551)	(28.933)
<b>Totale C) Proventi e oneri finanziari</b>	<b>(16.254)</b>	<b>28.243</b>	<b>(44.497)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)</b>	<b>2.132.959</b>	<b>3.089.695</b>	<b>(956.735)</b>
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE			
a) imposte correnti	1.015.681	1.005.735	9.946
b) imposte differite e anticipate	(467.469)	(138.078)	(329.391)
Totale 20)	548.212	867.657	(319.445)
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.584.747</b>	<b>2.222.038</b>	<b>(637.290)</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**

<b>Rendiconto finanziario</b>		
<i>(valori in euro)</i>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
<b>A - Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.584.747</b>	<b>2.222.038</b>
Imposte sul reddito	548.212	867.657
Interessi passivi/(interessi attivi)	16.254	(28.243)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di immob. materiali	-	2.500
<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e</b>		
<b>1 - Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>2.146.714</b>	<b>3.061.452</b>
Accantonamenti ai fondi	518.559	457.676
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.050.703	1.671.346
Altri accantonamenti	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
<b>2 - Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>4.715.976</b>	<b>5.190.474</b>
Decremento/(incremento) delle rimanenze	213.194	(113.633)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(1.714.572)	(2.513.647)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.416.387	639.939
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(463)	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.213.638	(3.683.642)
<b>3 - Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>8.844.158</b>	<b>(480.510)</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(16.254)	28.243
(Imposte sul reddito pagate)	(803.441)	(1.611.504)
(Utilizzo dei fondi)	(493.845)	(491.109)
Altri incassi/pagamenti	-	-
<b>4 - Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>7.530.619</b>	<b>(2.554.880)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di operativa (A)</b>	<b>7.530.619</b>	<b>(2.554.880)</b>
<b>B - Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>(4.445.849)</b>	<b>(3.565.257)</b>
(Investimenti)	(4.446.812)	(3.565.257)
Disinvestimenti	964	-
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>-</b>	<b>(148.690)</b>
(Investimenti)	-	(148.690)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.348</b>	
Disinvestimenti	1.348	
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(4.444.501)</b>	<b>(3.713.947)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>3.086.118</b>	<b>(6.268.827)</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>3.429.728</b>	<b>9.698.555</b>
depositi bancari e postali	3.429.727	9.698.554
denaro e valori in cassa	1	1
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>6.515.846</b>	<b>3.429.728</b>
depositi bancari e postali	6.515.845	3.429.727
denaro e valori in cassa	1	1
<b>Variazione Disponibilità liquide da bilancio</b>	<b>3.086.118</b>	<b>(6.268.827)</b>

## **NOTA INTEGRATIVA**

## **PREMESSA**

Terminali Italia S.r.l. (nel seguito anche la “Società” ovvero “Terminali Italia”) è una società costituita e domiciliata in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Roma, Piazza della Croce Rossa 1 ed è parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, la cui Capogruppo ha sede al medesimo indirizzo, presso il quale è possibile ottenere copia del bilancio consolidato, in cui sono ricomprese le informazioni della Società, nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

## **CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO**

Il bilancio di Terminali Italia (nel seguito anche ‘Società’) è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i ‘principi contabili OIC’).

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre è costituito da: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. Le informazioni in Nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l’ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l’esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l’ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all’inizio e alla fine dell’esercizio, ed i flussi finanziari dell’esercizio derivanti dall’attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre gli importi inclusi nella Nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per le informazioni di dettaglio sui rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, altre parti correlate e collegate di controllate, nonché sui rapporti con la società che esercita l’attività di

---

direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si informa che la società KPMG S.p.A. esercita la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

## **POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO**

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali OIC, senza adottare alcuna deroga od eccezione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio. Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un

---

periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

---

## CRITERI DI REDAZIONE

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti soltanto quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi.
- I beni immateriali (concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.

- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono state ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo, di impianto e di ampliamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

## **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

I cespiti provenienti dal conferimento da parte di Mercitalia Intermodal, avvenuto nel corso dell'esercizio 2008, conformemente a quanto riportato nella relazione di stima giurata dell'esperto Dott. Lelio Fornabaio, sono stati iscritti al valore corrente di stima, per quanto riguarda le gru gommate e le gru a cavalletto su rotaia, e al costo originario di acquisto con il relativo fondo di ammortamento per quanto riguarda tutte le altre categorie di cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	VITA UTILE (anni)	% AMMORTAMENTO
Gru gommate	8	12,50
Semirimorchi Pianali	5	20,00
Motrici e trattori	5	20,00
Casse mobili, container	6,66	15,00
Gru a portale	12	8,33
Attrezzi e macchinari	10	10,00
Autofurgoni	5	20,00
Impianti fissi	10	10,00
Autovetture	4	25,00
Mobili e macchine ufficio	8,33	12,00
Computer ed accessori	3	33,34
Macchine e sistemi elettronici	3	33,34
Locomotive di manovra <sup>2</sup>	2,75	36,36

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e

<sup>2</sup> Le locomotive di manovra riscattate in seguito al contratto di noleggio sono ammortizzate sulla base della durata residua del contratto di affidamento delle attività terminalistiche in essere fra Terminali Italia e RFI, ai sensi del quale quest'ultima ha affidato anche il servizio della manovra ferroviaria.

---

misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

## **PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI**

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile

---

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

## **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

## **RIMANENZE**

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Il trasferimento dei rischi e dei benefici avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite.

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato delle materie prime e sussidiarie, delle merci, dei prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, avuto riguardo alle informazioni desumibili dal mercato, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita (quali, ad esempio, provvigioni, trasporto, imballaggio). Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

---

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

## **CREDITI**

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri terzi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti.

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

---

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

## **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, mentre il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

## **RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di

---

realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

## **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario mentre se l'eccedenza si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura.

---

## **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

### **DEBITI**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

---

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

In tal caso la rilevazione iniziale del debito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

I costi di transazione, quali le spese di istruttoria, gli oneri di perizia del valore dell'immobile e altri costi accessori per l'ottenimento di finanziamenti e mutui ipotecari, le eventuali commissioni attive e passive iniziali, le spese di emissione (es.: spese legali e commissioni iniziali) sostenuti per l'emissione di prestiti obbligazionari, gli aggi e i disaggi di emissione dei prestiti obbligazionari e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del debito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del debito da applicarsi al suo valore contabile. Il tasso di interesse effettivo, secondo il criterio dell'interesse effettivo, è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato, tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di

---

mercato, ed i relativi costi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. L'estinzione di un debito e l'emissione di un nuovo debito verso la stessa controparte determina l'eliminazione contabile se i termini contrattuali del debito originario differiscono in maniera sostanziale da quelli del debito emesso.

## **RICAVI E COSTI**

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

---

## **CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO**

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

## **IMPOSTE SUL REDDITO**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

La Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ai fini IRES e IVA. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

## **IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITÀ POTENZIALI E ATTIVITÀ POTENZIALI**

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

## **UTILIZZO DI STIME**

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

## **FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati nella relazione sulla gestione quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

## ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E RELATIVE VARIAZIONI

### STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

#### IMMOBILIZZAZIONI

##### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La posta ammonta al 31 dicembre 2021 a Euro 114 mila e si compone principalmente di oneri riferite alla capitalizzazione del costo del lavoro degli addetti del nuovo terminal di Marzaglia sostenuto nel 2020 nella fase di formazione.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del “Costo originario”, del “Fondo ammortamenti e svalutazioni” e dei “Valori netti”.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2021
	Valori al 31.12.2020	Incres.ti	Decrementi per dismissioni	Rival.ni	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	
Costi d'impianto e d'ampliamento	167	-	-	-	-	-	167
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1						1
Altre	88		-	-	-	-	88
<b>TOTALE</b>	<b>257</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>257</b>

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2021
	Valori al 31.12.2020	Incres.ti	Decrementi per dismissioni	Ripristini di valore	Riclassifiche	Altre variazioni	
Costi d'impianto e d'ampliamento							
- ammortamenti	25	30	-	-	-	-	54
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
- ammortamenti	0	0					0
Altre							
- ammortamenti	88	-	-	-	-	-	88
<b>TOTALE</b>	<b>113</b>	<b>30</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>143</b>

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2020			31.12.2021		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Costi d'impianto e d'ampliamento	167	25	143	167	54	113
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1	0	1	1	0	1
Altre	88	88	-	88	88	-
<b>TOTALE</b>	<b>257</b>	<b>113</b>	<b>144</b>	<b>257</b>	<b>143</b>	<b>114</b>

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2021 ad € 11.250 mila ed è costituita principalmente da gru gommate, gru a cavalletto su rotaia, attrezzature e macchinari di terminal e locomotive di manovra.

Gli incrementi della voce “Mezzi di carico e scarico” pari a euro 4.156 mila si riferiscono all’acquisto dei mezzi di movimentazione: una gru a portale e cinque trattori stradali per il terminal di Verona (che hanno pesato sulle acquisizioni per € 3.372 mila), due gru semoventi da pieni per l’impianto di Segrate e 3 semirimorchi destinati al terminal di Marzaglia e uno a Segrate. In questa voce si registra anche la dismissione pari a euro 76 mila dovuta alla cessione di un trattore stradale che era presente nel terminal di Verona.

Nella voce delle “Attrezzature industriali e commerciali” l’incremento di 51 mila euro è legato principalmente all’acquisto di materiali e attrezzature per officina.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del “Costo Originario”, del “Fondo ammortamenti e svalutazioni” e dei “Valori netti”.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2021
	Valori al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Ripristini di valore	Riclassifiche	Altre variazioni	
<b>Impianti e macchinario</b>							
- Mezzi di carico e scarico	16.882	4.232	(76)				21.038
- Materiale rotabile	1.999						1.999
- Mezzi circolanti su strada	46	73	-				119
Totale mezzi carico e scarico	18.927	4.305	(76)	-	-	-	23.156
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>							
- Impianti fissi	854	27	(3)				877
- Autoveicoli	85						85
- Beni valore inferiore al milione	0	0					0
- Attrezzatura varia	663	28	(1)				691
	1.602	55	(4)	-	-	-	1.653
<b>Altri beni</b>							
- Mobili e arredi	361	32					393
- Macchine ufficio	702	55					758
	1.063	87	0	-	-	-	1.150
<b>TOTALE</b>	<b>21.592</b>	<b>4.447</b>	<b>(80)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>25.960</b>

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2021
	Valori al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Ripristini di valore	Riclassifiche	Altre variazioni	
<b>Impianti e macchinario</b>							
- Mezzi di carico e scarico	10.104	1.329	(76)				11.357
- Materiale rotabile	400	533					933
- Mezzi circolanti su strada	27	16	-				43
Totale mezzi carico e scarico	10.531	1.878	(76)	-	-	-	12.333
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>							
- altri impianti fissi	642	46	(2)				685
- autoveicoli	84	0					84
- beni valore inferiore al milione	0	0					0
- attrezzatura varia	560	23	(0)				583
	1.286	70	(2)	-	-	-	1.353
<b>Altri beni</b>							
- Mobili e arredi	313	38					351
- Macch. uffic. elettromecc.-elettronich	637	36					673
	951	73	0	-	-	-	1.024
<b>TOTALE</b>	<b>12.767</b>	<b>2.021</b>	<b>(78)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14.710</b>

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2020			31.12.2021		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Impianti e macchinario	18.927	10.531	8.396	23.156	12.333	10.823
Attrezzature industriali e commerciali	1.602	1.286	316	1.653	1.353	300
Altri beni diversi	1.063	951	113	1.150	1.024	127
<b>TOTALE</b>	<b>21.592</b>	<b>12.767</b>	<b>8.825</b>	<b>25.960</b>	<b>14.710</b>	<b>11.250</b>

**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE****CREDITI VERSO ALTRI**

Si riferiscono a depositi cauzionali rilasciati a terzi per utenze e ammontano complessivamente ad € 4 mila. Si tratta integralmente di crediti verso fornitori nazionali.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
<b>Oltre l'esercizio successivo:</b>			
- Depositi cauzionali	4	6	(1)
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>(1)</b>

**ATTIVO CIRCOLANTE****RIMANENZE**

Le rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo ammontano a € 711 mila, al netto del fondo obsolescenza pari a € 159 mila, e si riferiscono a materiali di manutenzione e di consumo relativi alle gru gommate ed a portale utilizzate per la produzione dei servizi nei terminali.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Materie prime, sussidiarie e di consumo	870	1.083	(213)
Fondo obsolescenza	(159)	(159)	0
<b>TOTALE</b>	<b>711</b>	<b>925</b>	<b>(213)</b>

**CREDITI**

La posta ammonta a € 18.443 mila e rileva una riduzione di € 2.360 mila rispetto al valore dell'esercizio precedente.

**CREDITI: VERSO CLIENTI**

I crediti verso clienti ammontano a € 9.567 mila con un incremento di € 1.715 mila rispetto al 31.12.2020 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Fatture emesse	10.974	9.197	1.778
Fatture da emettere	186	301	(116)
Note credito da emettere	(144)	(111)	(33)
Fondo svalutazione crediti	(1.450)	(1.535)	85
<b>TOTALE</b>	<b>9.567</b>	<b>7.852</b>	<b>1.715</b>

Si evidenzia un complessivo aumento dei crediti commerciali nei confronti di clienti terzi per € 1.715 mila, derivanti dalla dinamica di crescita dei ricavi.

Fondo svalutazione crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2020	Utilizzi	Accantonamenti	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2021
Fondo svalutazione crediti	1.535	(38)		(47)	-	1.450
<b>TOTALE</b>	<b>1.535</b>	<b>(38)</b>	<b>0</b>	<b>(47)</b>	<b>-</b>	<b>1.450</b>

Il fondo svalutazione crediti è stato diminuito di € 47 mila a fronte di un'analisi puntuale condotta sull'esigibilità e sull'età dei crediti commerciali dell'attivo circolante. Inoltre si è utilizzato il fondo per € 38 mila euro, derivante da incassi pervenuti in corso d'anno su posizioni svalutate.

Non risultano crediti in valuta diversa dall'Euro.

Vi segnaliamo che relativamente ai crediti verso clienti non esistono crediti esigibili oltre un anno.

## CREDITI: VERSO CONTROLLANTI

La voce ammonta a € 1.957 mila ed è così dettagliata:

Natura	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
<b>Commerciali</b>			
R.F.I.:			
- Fatture emesse	690	1.747	(1.056)
- Fatture da emettere	1.195	1.945	(749)
<b>Finanziari</b>			
- Cr.i.c.anti IVApl<12	-	-	-
- FS credito per consolidato fiscale IRES	69	246	(177)
- conto corrente intersocietario	3	4	(1)
<b>TOTALE</b>	<b>1.957</b>	<b>3.942</b>	<b>(1.984)</b>

Il decremento rispetto all'esercizio precedente per euro 1.056 mila dei crediti verso RFI per fatture emesse deriva principalmente dall'incasso di partite relative ad annualità precedenti.

Sono classificati in questa voce anche i crediti IRES verso Ferrovie dello Stato Italiane per consolidato fiscale e per conto corrente intersocietario.

In particolare, per quanto riguarda il credito per consolidato fiscale IRES si segnala che, per effetto della variazione del risultato di esercizio rispetto al 2020 e della stima del relativo reddito imponibile fiscale, si assiste ad una riduzione pari a euro 177 mila.

### **CREDITI: VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI**

La voce ammonta ad € 5.652 mila ed è come di seguito dettagliata:

<b>Natura</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>Differenza</b>
<b>Commerciali</b>			
Mercitalia Logistics	67	863	(797)
Mercitalia Shunting & Terminal	53	281	(228)
Mercitalia Rail	1.556	3.191	(1.635)
Mercitalia Intermodal	2.893	2.815	78
TX Logistics	784	1.032	(249)
TX Logistics Transalpine	301		301
Grandi Stazioni	(1)	(1)	-
<b>TOTALE</b>	<b>5.652</b>	<b>8.181</b>	<b>(2.529)</b>

La complessiva riduzione dei crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti è derivata principalmente dal miglioramento nelle dinamiche di pagamento del gruppo Mercitalia rispetto all'esercizio precedente. Si segnala inoltre che dal 2021 i crediti per prestazioni di manovra ferroviaria che fino al 2020 erano ricompresi fra le partite afferenti alla società TX Logistics sono attribuiti alla nuova TX Logistics Transalpine.

### **CREDITI TRIBUTARI**

I crediti tributari ammontano a € 86 mila con un incremento di € 33 mila rispetto all'esercizio precedente, derivanti da un lato dall'azzeramento dei crediti IRAP per maggiori versamenti effettuati nel 2020, e dall'altro dalla rilevazione del credito di imposta per € 86 mila riferito all'investimento in beni strumentali nuovi, nella misura del 10% del costo di acquisto.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Credito d'imposta da recuperare entro l'anno	86	-	86
Crediti maggiori vers. IRAP	-	52	(52)
IRPEF sosp al versamento (eredi)	0	1	(1)
<b>TOTALE</b>	<b>86</b>	<b>53</b>	<b>33</b>

## IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate ammontano a € 589 mila, l'incremento è pari a 467 mila e si riferisce alle quote fiscalmente deducibili nei futuri esercizi delle manutenzioni eccedenti il limite fiscalmente deducibile nell'esercizio (5%).

Descrizione	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
IRES	122	467	-	589
<b>TOTALE</b>	<b>122</b>	<b>467</b>	<b>-</b>	<b>589</b>

## CREDITI: VERSO ALTRI

I crediti verso altri ammontano a € 592 mila con una riduzione di € 62 mila rispetto all'esercizio precedente. Il dettaglio della posta è riportato di seguito.

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
<b>Verso altri :</b>			
<b>Entro l'esercizio successivo:</b>			
- Anticipi spese dipendenti	13	13	-
- Crediti verso collegate di Gruppo	0	16	(16)
- Crediti vari	579	384	195
- Crediti per contributi a breve termine	(1)	241	(242)
<b>TOTALE</b>	<b>592</b>	<b>654</b>	<b>(62)</b>

La voce "Crediti vari" include la rilevazione del credito di € 390 mila nei confronti dell'Agenzia delle Dogane per il rimborso delle accise gravanti sul gasolio utilizzato per l'attività operativa svolta nei terminali di Verona, Segrate, Torino, Bari, Brindisi e Catania.

La voce "Crediti per contributi a breve termine" si riferisce ai crediti a breve e medio termine riguardanti i contributi sugli investimenti in gru gommate ex Legge 166/2002 per i quali sono stati ricevuti i relativi decreti di concessione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

L'incasso di detti contributi era previsto in 15 anni a partire dall'esercizio 2006, pertanto la voce al 31 dicembre 2021 risulta azzerata.

Non ci sono crediti esigibili oltre 1 anno.

Non si rilevano crediti esigibili oltre i 5 anni.

### CREDITI PER AREA GEOGRAFICA

Si espongono di seguito i crediti suddivisi per area geografica.

	Italia	Altri paesi U.E.	Resto d'Europa	Altri paesi	Totale
Crediti verso clienti	8.052	863	633	19	9.567
Crediti verso controllanti	1.957				1.957
Crediti verso collegate					
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.639	1.012			5.652
Crediti Tributarî	86				86
Imposte anticipate	589				589
Crediti verso altri	592				592
<b>TOTALE</b>	<b>15.916</b>	<b>1.876</b>	<b>633</b>	<b>19</b>	<b>18.443</b>

### DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce ammonta a € 6.516 mila ed è così composta:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Depositi bancari e postali	6.516	3.430	3.086
<b>TOTALE</b>	<b>6.516</b>	<b>3.430</b>	<b>3.086</b>

Rispetto al 2020 si evidenzia un aumento delle disponibilità liquide pari a euro 3.086 mila per effetto della gestione degli incassi e dei pagamenti.

## STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

### PATRIMONIO NETTO

La posta ammonta a € 25.585 mila, in aumento di € 1.585 mila rispetto al 31 dicembre 2020, ed è così composta:

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2019	Destinazione del risultato d'esercizio 2019	Risultato di periodo	Saldo al 31.12.2020	Destinazione del risultato d'esercizio 2020	Saldo al 31.12.2021
Capitale Sociale	7.346			7.346		7.346
Riserva legale	561	161		722	111	833
Utili (perdite) portati a nuovo	10.661	3.050		13.711	2.111	15.822
Utile (perdita) dell'esercizio	3.210	(3.210)	2.222	2.222	(2.222)	1.585
<b>TOTALE</b>	<b>21.778</b>	<b>-</b>	<b>2.222</b>	<b>24.000</b>	<b>-</b>	<b>25.585</b>

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto, nonché il loro utilizzo.

Origine	Importi al 31.12.2021 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribuibile di b	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Riporto a nuovo
Consistenza iniziale al 31.12.2020	7.346	7.346						
<b>Riserve di capitale:</b>								<b>6.666</b>
Riserva legale	833	833						
Utili a nuovo	15.822		15.822	15.822				
<b>TOTALE</b>	<b>24.000</b>	<b>8.178</b>	<b>15.822</b>	<b>15.822</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.666</b>

### FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta risulta pari a 16 mila €, si riferisce esclusivamente all'accantonamento per contenzioso verso personale effettuato nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2021
Altri		0	16			16
<b>TOTALE</b>		<b>0</b>	<b>0</b>			<b>16</b>

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta a € 1.224 mila. Si rammenta che il T.F.R. maturato dai dipendenti viene versato, in base alla scelta dei singoli dipendenti, ai fondi integrativi o all'INPS. Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nel periodo.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	
<b>Consistenza iniziale al 31.12.2020</b>	<b>1.215</b>
<b>Incrementi:</b>	
Accantonamenti e rivalutazioni	45
<b>Decrementi:</b>	
Trasferimento	22
Cessazioni del rapporto	10
Anticipazioni corrisposte	5
	<b>37</b>
<b>Consistenza finale al 31.12.2021</b>	<b>1.224</b>

## DEBITI

La posta ammonta a € 10.213 mila con un aumento di € 1.299 mila rispetto al valore dell'esercizio precedente, riscontrato principalmente alla voce "Debiti verso fornitori".

Non risultano debiti con scadenza oltre un anno.

### DEBITI: DEBITI VERSO FORNITORI

La voce ammonta a € 5.701 mila con un incremento di € 2.415 mila rispetto all'esercizio 2020 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenze
<b>Fornitori ordinari</b>			
Fatture ricevute	1.757	872	885
Da fatture/nc da ricevere	3.944	2.414	1.531
<b>TOTALE</b>	<b>5.701</b>	<b>3.286</b>	<b>2.415</b>

L'incremento è ascrivibile principalmente all'aumento dei volumi di produzione riscontrato nei terminal, che ha determinato l'aumento dei costi per servizi terminalistici, nonché agli acquisti in beni di investimento effettuati nel corso dell'anno.

**DEBITI: DEBITI VERSO CONTROLLANTI**

La voce ammonta a € 1.994 mila ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
<b>- entro l'esercizio successivo</b>			
<b>Commerciali</b>			
RFI	1.397	1.685	(288)
RFI - da fatture e note credito da ricevere	358	947	(590)
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	6	(22)	29
FSI - da fatture e note credito da ricevere	90	66	23
<b>Tributari</b>			
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	144	192	(48)
<b>TOTALE</b>	<b>1.994</b>	<b>2.868</b>	<b>(874)</b>

Il debito nei confronti di RFI si riferisce principalmente ai corrispettivi maturati riguardanti il contratto di affidamento a Terminali Italia del perimetro dei terminali merci di proprietà RFI. Nel corso dell'esercizio la società ha progressivamente ridotto lo scaduto verso la controllante, per un importo complessivo pari ad € 878 mila.

Il debito tributario verso controllanti è costituito da debiti per consolidato IVA.

**DEBITI: DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI**

La voce ammonta a € -44 mila ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
MERCITALIA INTERMODAL	(107)	(88)	(19)
MERCITALIA LOGISTICS	(7)	13	(20)
MERCITALIA RAIL	12	12	-
MERCITALIA SHUNTING & TERMINAL	26	24	2
FERSERVIZI	23	80	(57)
TRENITALIA	(5)	0	(5)
TX LOGISTIK	13	20	(7)
<b>TOTALE</b>	<b>(44)</b>	<b>61</b>	<b>(105)</b>

**DEBITI: DEBITI TRIBUTARI**

La voce ammonta a € 239 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
IRAP	36	-	36
Ritenute su lavoro dipendente	203	187	16
<b>TOTALE</b>	<b>239</b>	<b>187</b>	<b>52</b>

L'incremento del debito IRAP è legato alla dinamica del risultato di esercizio e del relativo imponibile fiscale, che nel 2021 pone la società in posizione debitoria rispetto al Fisco per quanto concerne l'imposta IRAP. L'aumento delle ritenute su lavoro dipendente è ascrivibile all'incremento del personale.

### **DEBITI: DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE**

La voce ammonta a € 973 mila, in decremento per € 63 mila rispetto al 31 dicembre 2020, ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
INPS	939	1.001	(62)
FONDI INTEGRATIVI - TFR:	28	24	4
PREVINDAI	7	7	-
TFR SU MENSILITA' AGGIUNTIVE	(9)	(9)	-
ASSISTENZA SANITARIA	8	13	(5)
<b>TOTALE</b>	<b>973</b>	<b>1.036</b>	<b>(63)</b>

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è determinato principalmente dalla riduzione del debito verso INPS per contributi previdenziali del personale, derivante principalmente dall'adeguamento di stime di esercizi precedenti riferite ai ratei verso il personale e dal trasferimento di due dipendenti in altre Società del gruppo.

**DEBITI: ALTRI DEBITI**

La voce ammonta complessivamente ad € 1.351 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
<b>Collegate di Gruppo</b>	202	202	-
<b>Altri</b>			
- Personale per competenze maturate e non liquidate	834	1.079	(245)
- Personale per ferie non godute	343	228	114
- Sindacati c/trattenute	2	2	-
- INAT	1	1	-
- Depositi cauz. Da clienti	5	5	-
- Sequestri/Pignoram.	1	1	-
- Creditori diversi	(37)	(39)	2
	1.149	1.277	(128)
<b>TOTALE</b>	<b>1.351</b>	<b>1.479</b>	<b>(128)</b>

La voce “Personale per competenze maturate e non liquidate” annovera, oltre ai ratei della quattordicesima mensilità, la stima dell’indennità di vacanza contrattuale riferita al rinnovo del CCNL delle attività ferroviarie e del relativo contratto aziendale, nonché lo stanziamento per il lavaggio dei DPI del personale relativo alle annualità pregresse. La differenza di tale voce rispetto all’esercizio precedente è dovuta principalmente all’adeguamento delle stime effettuate negli esercizi precedenti.

**DEBITI PER AREA GEOGRAFICA**

Si espongono di seguito i debiti per area geografica:

Debiti	Italia	Altri paesi U.E.	Resto d'Europa	Altri paesi	Totale
Debiti verso fornitori	5.578	114	9	-	5.701
Debiti verso Controllanti	1.994				1.994
Debiti verso Collegate	202				202
Debiti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	58	13	-	44
Debiti tributari	239				239
Debiti verso istituti di previdenza	973				973
Altri debiti	1.149				1.149
<b>TOTALE</b>	<b>9.077</b>	<b>127</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>10.214</b>

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni di proprietà di Terminali Italia.

## CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del 2021 raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

### VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a € 44.830 mila, in aumento di € 8.207 mila rispetto all'esercizio precedente, ed è così composto:

Descrizione	2021	2020	Differenze
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.129	34.336	8.794
Altri ricavi e proventi	1.701	2.288	(587)
<b>TOTALE</b>	<b>44.830</b>	<b>36.623</b>	<b>8.207</b>

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce ammonta a € 43.129 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	2021	2020	Differenze
Servizi Terminalistici di carico e scarico	26.908	21.879	5.029
Servizi di manovra	8.445	6.862	1.583
Soste	2.867	2.389	478
Altri servizi	4.909	3.205	1.704
<b>TOTALE</b>	<b>43.129</b>	<b>34.336</b>	<b>8.794</b>

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni nel 2021 si incrementano rispetto al 2020 di € 8.794 mila per effetto principalmente dell'aumento dei ricavi per servizi terminalistici e, in misura minore, per i maggiori ricavi per servizi di manovra, per altri servizi e soste.

Per quanto riguarda il business dell'handling, l'incremento è derivato non solo dal recupero del calo di traffico subito nei mesi peggiori della pandemia (marzo-giugno dell'anno scorso), ma anche dal significativo contributo fornito dal terminal di Marzaglia, attivato a dicembre 2020, a cui si aggiungono incrementi per nuovi traffici registrati negli impianti di Segrate, Bari, Brescia e Bologna.

Relativamente al business della manovra, si registra un incremento dei ricavi pari a € 1.583 mila, principalmente dovuto a due fattori: da un lato, all'incremento dei volumi di traffico

registrato nell'impianto di Bari, e, dall'altro, alla messa a regime del terminal di Marzaglia. Anche a Bologna e a Verona si è registrato un aumento dei volumi, tornati ai livelli pre-pandemia.

Gli altri servizi, in crescita di € 1.704 mila, comprendono i ricavi conseguiti per l'attività di gestione dei servizi effettuata all'interno dello stabilimento di Brindisi proprietà di Versalis, che ammontano a € 1.147 mila, ed altri servizi resi presso i restanti terminal. In particolare, si registra in questa voce il contributo fornito dai servizi di riparazione prestati presso il terminal di Marzaglia, al quale è ascrivibile il sensibile incremento di tale posta.

Si segnala che tutto il fatturato dell'esercizio 2021 è stato conseguito in Italia.

## ALTRI RICAVI E PROVENTI

Ammontano ad € 1.701 mila e sono così dettagliati:

Descrizione	2021	2020	Differenze
<b>Contributi in conto esercizio</b>			
Contributi da Stato, Enti Pubblici Territoriali	105	24	81
<b>Altri</b>			
Plusvalenze di natura non finanziaria	2	0	2
Sopravvenienze e insussistenze attive	11	0	11
Ricavi e proventi diversi, di natura non finanziaria	1.583	2.264	(681)
<b>TOTALE</b>	<b>1.701</b>	<b>2.288</b>	<b>(587)</b>

La voce "Ricavi e proventi diversi, di natura non finanziaria" comprende rimborsi da terzi, pari a € 394 mila, costituiti principalmente dagli importi richiesti all'Agenzia delle Dogane per il rimborso delle accise sui carburanti, e rimborsi da gruppo, pari a € 1.189 mila, costituiti dai riaddebiti verso RFI di competenza dell'esercizio legati al contratto di affidamento delle attività terminalistiche.

Fra i contributi in conto esercizio sono stati contabilizzati i rimborsi delle spese di sanificazione sostenuti nell'ambito della gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e il credito d'imposta sull'acquisto di beni strumentali nuovi.

## COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a € 42.681 mila, in aumento di € 9.119 mila rispetto all'esercizio precedente, e risultano così composti:

Descrizione	2021	2020	Differenze
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.287	2.525	762
Servizi	22.047	16.379	5.668
Godimento beni di terzi	4.192	3.634	558
Personale	10.784	9.266	1.518
Ammortamenti e svalutazioni	2.004	1.746	258
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	213	(114)	327
Altri accantonamenti	16	-	16
Oneri diversi di gestione	136	125	11
<b>TOTALE</b>	<b>42.681</b>	<b>33.562</b>	<b>9.121</b>

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

### **MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI**

La voce ammonta a € 3.287 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	2021	2020	Differenze
Carb.trasp.pers.merci	1.743	1.313	431
Filtri e lubrificanti	46	37	11
Pneumatici	531	473	59
Materiale di manutenzione	308	240	69
Forza motrice	425	258	167
Altri acquisti	234	206	28
<b>TOTALE</b>	<b>3.287</b>	<b>2.525</b>	<b>762</b>

La dinamica delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci del 2021 è principalmente riconducibile all'andamento del prezzo del carburante per trasporto persone e merci e dell'energia elettrica, in sensibile aumento rispetto all'anno precedente.

Si segnala inoltre l'incremento dei costi per gli altri materiali di consumo (filtri e lubrificanti, pneumatici e ricambi delle gru) legato all'aumento dei volumi di traffico registrato nei terminal.

### **SERVIZI**

La voce ammonta a € 22.047 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	2021	2020	Differenze
<b>Servizi di Manovra e Terminalistici</b>			
- Costi di Manovra	5.105	4.298	807
- Costi Terminalistici	9.226	7.231	1.995
<b>TOTALE SERVIZI DI MANOVRA E TERMINALISTICI</b>	<b>14.331</b>	<b>11.529</b>	<b>2.802</b>
<b>Manutenzioni e riparazioni:</b>			
- Beni aziendali	1.964	1.118	846
- Beni di terzi	1.628	1.075	553
<b>Prestazioni diverse:</b>			
- Prestazioni professionali	486	273	213
- Servizi informativi	67	71	(4)
- Servizi di riparazione containers	1.144	373	771
- Pubblicità e fiere	1	11	(10)
- Altri costi	806	514	292
- Utenze	179	113	66
- Premi assicurativi	228	274	(46)
- Viaggi e soggiorno	75	45	30
- Formazione del personale	141	28	113
- Servizio mensa personale	183	218	(35)
- Compensi e rimborsi spese amministratori e sindaci	64	221	(157)
- Spese diverse per il personale	2	1	1
- Consulenze amministrative	33	35	(2)
- Personale distaccato	716	480	236
<b>TOTALE ALTRI SERVIZI</b>	<b>7.717</b>	<b>4.850</b>	<b>2.867</b>
<b>TOTALE</b>	<b>22.047</b>	<b>16.379</b>	<b>5.668</b>

La posta dei costi terminalistici è aumentata di € 1.995 mila per l'incremento dei volumi di traffico registrati nei terminal.

Le manutenzioni su beni aziendali, relative alle riparazioni e alle manutenzioni ordinarie delle gru e dei mezzi di movimentazione di proprietà, sono aumentate di € 846 mila, in seguito all'esternalizzazione dell'attività di manutenzione, affidata con gara.

La voce "Manutenzione su beni di terzi", riferita sia alle manutenzioni delle gru di Verona III modulo, sia alle infrastrutture terminalistiche di proprietà di RFI e di QETG, sia alle locomotive di manovra utilizzate a Verona, è in crescita rispetto all'esercizio precedente di € 553 mila. In particolare, il costo delle manutenzioni delle gru del III Modulo si incrementa per € 50 mila, in relazione sia alla ciclicità delle manutenzioni periodiche previste nello scadenziario, sia per effetto di un maggior numero di interventi di assistenza e ripristino guasti nel corso dell'anno da parte del costruttore. Le spese di manutenzione sostenute sulle infrastrutture terminalistiche di proprietà di RFI si incrementano di € 238 mila per effetto degli

interventi anticipati dalla società per la sistemazione dei piazzali. Le manutenzioni delle locomotive di manovra si incrementano di € 39 mila e si riferiscono alle tre locomotive utilizzate a Verona riscattate nell'esercizio precedente. Si ricorda che per le locomotive a noleggio presenti a Bari e a Bologna il costo della manutenzione periodica è invece incluso nel canone.

I costi dei servizi informativi si riferiscono ai costi addebitati dalla consociata Ferservizi per il servizio di amministrazione del personale fornito attraverso il software applicativo SAP-RUN.

I costi per prestazioni professionali sono aumentati di € 213 mila e sono riferibili all'assistenza prestata da Ferservizi per la predisposizione di un importante bando di gara nel corso dell'anno e per le attività di Internal Audit svolte da RFI verso la società.

I costi relativi ai servizi riparazione containers, forniti da terzi presso i terminal di Bologna e Marzaglia, risultano in crescita di € 771 mila, in linea con l'andamento dei relativi ricavi.

I costi assicurativi evidenziano una riduzione di € 46 mila, per effetto della diminuzione della quota parte addebitata a TI a seguito delle nuove gare indette da holding.

L'incremento dei costi per il personale distaccato consegue principalmente alla rilevazione dei costi riferiti al contratto di distacco da RFI dell'Amministratore delegato.

## **GODIMENTO DI BENI DI TERZI**

La voce ammonta a € 4.192 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	2021	2020	Differenze
Locazione e noleggi attrezzature varie	987	830	157
Affitti aree e locali	3.206	2.804	402
<b>TOTALE</b>	<b>4.192</b>	<b>3.634</b>	<b>558</b>

Nell'ambito delle Locazioni e noleggi di attrezzature varie rientrano il nolo dei locomotori di manovra dislocati presso il terminal di Bari e Bologna e di altri mezzi d'opera strumentali alle attività terminalistiche.

Rispetto al 2020 i costi riferiti al noleggio di attrezzature si sono incrementati di 157 mila euro principalmente per effetto del contratto di locazione di una gru presso il terminal di Segrate.

La voce "Affitti aree e locali" comprende il corrispettivo per l'utilizzo dei terminali di proprietà di RFI ("fee"), e di aree attrezzate di proprietà di altri soggetti (Mercitalia Logistics e Quadrante Europa Terminal Gate), strumentali all'attività societaria.

**PERSONALE**

La voce ammonta a € 10.784 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	2021	2020	Differenze
Salari e stipendi	6.639	6.561	79
Oneri sociali	2.278	2.232	45
Trattamento di fine rapporto	502	458	45
Altri costi	1.365	15	1.350
<b>TOTALE</b>	<b>10.784</b>	<b>9.266</b>	<b>1.518</b>

La variazione del costo del personale rispetto all'anno precedente è dovuta principalmente all'incremento della voce "Altri costi", derivante dal ricorso di personale in somministrazione per effetto degli incrementi di traffico in corso di consolidamento registrati presso vari terminal.

Le risorse in somministrazione nel 2021 sono 40, di cui la maggior parte dislocate presso i terminal di Segrate, Bari e Marzaglia.

**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

La voce ammonta a € 2.004 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	2021	2020	Differenze
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30	5	25
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.021	1.666	354
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(47)	75	(122)
<b>TOTALE</b>	<b>2.004</b>	<b>1.746</b>	<b>258</b>

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono ai costi del personale sostenuti nel periodo agosto - ottobre 2020 per la formazione degli addetti da impiegare presso il terminal di Marzaglia, aperto al pubblico a partire dal 3 novembre 2020.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente ad ammortamenti di gru gommate ed a portale utilizzate per la produzione dei servizi alla clientela, nonché delle tre locomotive di manovra operanti a Verona.

Nel corso del 2021, è stato adeguato il fondo svalutazione dei crediti commerciali, per l'importo di euro -47 mila.

## VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce Variazione delle Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è in aumento di € 327 mila rispetto a quanto registrato nel 2020, principalmente per effetto dell'incremento dei volumi dei traffici realizzati nel corso dell'anno.

Descrizione	2021	2020	Differenze
Variazione delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	213	(114)	327
<b>TOTALE</b>	<b>213</b>	<b>(114)</b>	<b>327</b>

## ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce ammonta a 16 mila euro ed è composta solamente dall'importo relativo al contenzioso verso personale effettuato nel corso dell'esercizio.

## ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce ammonta a € 136 mila con un aumento di € 28 mila rispetto all'esercizio precedente ed è dettagliata nella tabella seguente.

Descrizione	2021	2020	Differenze
<b>Oneri tributari</b>			
- Tasse di circolazione	1	0	1
- Imposta di bollo e registro	6	6	0
- Tassa raccolta rifiuti	80	81	(1)
- Altre imposte e tasse	43	38	5
- Oneri diversi	5	0	5
	136	125	11
<b>TOTALE</b>	<b>136</b>	<b>125</b>	<b>11</b>

## PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano complessivamente a € -16 mila e risultano così composti:

Descrizione	2021	2020	Differenze
<b>Altri proventi finanziari</b>			
Proventi diversi dai precedenti			
- da altri			
- interessi attivi su c/c bancari	1	1	-
- altri interessi attivi	16	32	(16)
Totale proventi diversi dai precedenti	17	33	(16)
Totale proventi finanziari	17	33	(16)
<b>Oneri finanziari</b>			
Interessi ed altri oneri finanziari			
- verso altri	(33)	(5)	(28)
Totale oneri finanziari	(33)	(5)	(28)
UTILI (PERDITE) SU CAMBI			
<b>TOTALE</b>	<b>(16)</b>	<b>28</b>	<b>(44)</b>

La voce “altri interessi attivi” comprende gli interessi relativi ai contributi in conto impianti ex Legge 166/2002 di competenza dell’esercizio e gli interessi di mora provenienti da piani di rientro concordati con la clientela (-16 mila rispetto all’anno precedente).

Nella voce “interessi ed altri oneri finanziari verso altri” sono classificate le commissioni bancarie su conti correnti in aumento di € 28 mila per effetto dell’applicazione della commissione di disponibilità fondi su conti correnti.

## IMPOSTE SUL REDDITO DI PERIODO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito ammontano ad € 548 mila e risultano così composte:

Descrizione	2021	2020	Differenze
<b>Imposte correnti</b>			
-IRAP	144	140	4
-IRES	871	866	5
	1.015	1.006	9
<b>Imposte differite e anticipate</b>			
-Anticipate			
-IRES	(467)	(122)	(345)
	(467)	(122)	(345)
-Differite			
-IRES	0	(14)	14
-IRAP	0	(2)	2
	0	(16)	16
<b>TOTALE</b>	<b>548</b>	<b>868</b>	<b>(320)</b>

Rispetto all’esercizio precedente si assiste ad un aumento dell’IRES e dell’IRAP corrente determinata dall’incremento della base imponibile fiscale.

Si segnala la rilevazione di imposte anticipate IRES per € 467 mila per le quote fiscalmente deducibili nei futuri esercizi delle manutenzioni eccedenti il limite fiscalmente deducibile nell'esercizio (5%).

DESCRIZIONE	2021			2020		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
<b>Imposte differite attive</b>						
- Credito per imposte anticipate IRES	589	24,00%	141	122	24,00%	29
- Credito per imposte anticipate IRAP	0	3,90%	0	0	3,90%	0
<b>TOTALE</b>	<b>589</b>		<b>141</b>	<b>122</b>		<b>29</b>

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico (IRES):

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico	2021	2020
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.048</b>	<b>3.092</b>
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	491	742
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	508	155
<b>Totale</b>	<b>999</b>	<b>898</b>
Rigiro delle differenze temporanee	(41)	(2)
<b>Totale</b>	<b>(41)</b>	<b>(2)</b>
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(124)	(42)
<b>Totale</b>	<b>(124)</b>	<b>(42)</b>
Reddito fiscale	3.477	3.559
Utilizzo Fondo imposte differite	-	(14)
<b>IRES competenza dell'esercizio</b>	<b>367</b>	<b>718</b>

Sempre ai fini IRES si riporta il prospetto di riconciliazione tra aliquota ordinaria ed effettiva.

	2021	2020
<b>ALIQUOTA ORDINARIA APPLICABILE</b>	24,00%	24,00%
<b>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:</b>		
- Costi indeducibili	24,43%	5,41%
- Altre differenza permanenti	-7,68%	-1,79%
<b>ALIQUOTA EFFETTIVA</b>	<b>40,75%</b>	<b>27,62%</b>

Segue prospetto per la determinazione dell'IRAP:

Prospetto per la determinazione dell'IRAP	2021	2020
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	12.819	12.402
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	9.258	9.166
<b>Imponibile IRAP</b>	<b>3.560</b>	<b>3.236</b>
<b>IRAP (4,08%)</b>	<b>145</b>	<b>132</b>
<b>Utilizzo fondo imposte differite</b>	0	(2)
<b>IRAP di competenza dell'esercizio</b>	<b>145</b>	<b>130</b>

Sempre ai fini IRAP si riporta il prospetto di riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva.

	2021	2020
<b>ALIQUOTA ORDINARIA APPLICABILE</b>	4,08%	4,08%
<b>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:</b>		
- Variazioni in aumento:	0,26%	0,19%
- Variazioni in diminuzione:	-3,21%	-3,20%
<b>ALIQUOTA EFFETTIVA</b>	<b>1,13%</b>	<b>1,06%</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

### NUMERO DEI DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti ammonta a 187 unità ed è così ripartito per categoria:

PERSONALE	2020	entrate	uscite	2021	Differenze
Dirigenti	-	-	-	-	-
Quadri	11	-	-	11	0
Altro personale	173	18	15	176	3
<b>TOTALE</b>	<b>184</b>	<b>18</b>	<b>15</b>	<b>187</b>	<b>3</b>

### COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI ED ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

I compensi corrisposti alla Società di Revisione per la revisione legale dei conti ammontano ad € 21.124 oltre al relativo contributo CONSOB, cui si sono aggiunti nel 2021 i corrispettivi per l'attività di revisione della contabilità regolatoria riferita ai servizi di manovra resi nell'esercizio 2020 per € 22.500, mentre quelli spettanti ad Amministratori e Sindaci ammontano ad € 64 mila.

La diminuzione del 2021 rispetto all'anno precedente per la voce "amministratori" è dovuta alla riclassifica del compenso dell'Amministratore Delegato fra i costi del personale distaccato.

PERCIPIENTI	2021	2020	Differenze
Amministratori	45	203	(158)
Sindaci	19	19	-
<b>TOTALE</b>	<b>64</b>	<b>222</b>	<b>(158)</b>

### GARANZIE E IMPEGNI

La Società ha rilasciato una fidejussione di € 515 mila, emessa dall'istituto Euler Hermes, a favore dell'Agenzia delle Dogane di Modena. La garanzia è stata richiesta a seguito delle attività messe in atto per l'ottenimento della qualifica di Operatore Economico Autorizzato alle attività doganali e il rilascio dell'autorizzazione per il magazzino di temporanea custodia a Marzaglia.

## INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

I dati essenziali della controllante diretta al 31 dicembre 2020 sono disponibili sul sito della Società [www.rfi.it](http://www.rfi.it) e presso la sede sociale di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Si precisa inoltre che la Società che redige il bilancio consolidato è Ferrovie dello Stato S.p.A avente sede legale in Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma.

<b>SP</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>k€</b>
<b>Attività</b>		
Totale attività non correnti	39.850.295.200	39.850.295
Totale attività correnti	3.842.991.906	3.842.992
<b>Totale attività</b>	<b>43.693.287.106</b>	<b>43.693.287</b>
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale	31.528.425.067	31.528.425
Riserve	172.585.606	172.586
Riserve di valutazione	- 175.689.614 -	175.690
Utili (perdite) portati a nuovo	2.098.466.919	2.098.467
Utili (perdite) d'esercizio	38.291.246	38.291
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>33.662.079.224</b>	<b>33.662.079</b>
<b>Passività</b>		
Totale passività non correnti	3.093.501.322	3.093.501
Totale passività correnti	6.937.706.560	6.937.707
<b>Totale passività</b>	<b>10.031.207.882</b>	<b>10.031.208</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>43.693.287.106</b>	<b>43.693.287</b>
<b>CE</b>		
	<b>31.12.2020</b>	<b>k€</b>
Ricavi operativi	2.491.514.177	2.491.514
Costi operativi	- 2.158.755.358 -	2.158.755
Ammortamenti	- 90.141.561 -	90.142
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	- 44.513.422 -	44.513
Accantonamenti	- 127.000.000 -	127.000
Proventi e (oneri) finanziari	- 32.812.416 -	32.812
Imposte sul reddito	- 174 -	0
<b>Risultato netto di esercizio</b>	<b>38.291.246</b>	<b>38.291</b>

## **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Nel mese di gennaio 2022, a seguito di un intervento di audit di ANSFISA (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali), è stato notificato il relativo report che evidenzia alcune non conformità procedurali rilevate con riguardo al Sistema di Gestione della sicurezza della società.

È in corso di predisposizione il piano di intervento richiesto contenente modalità e tempi delle relative azioni correttive.

Il 15 febbraio 2022 la Società ha ottenuto dall'Agenzia delle Dogane l'autorizzazione di Operatore Economico Autorizzato. L'autorizzazione permette di operare in ambito doganale a decorrere dal 19 febbraio 2022.

Il bilancio della società, chiuso al 31 dicembre 2021, evidenzia un utile netto di € 1.584.747.

Si propone di deliberare l'accantonamento del 5% a riserva legale (pari ad € 79.237,35) e, per la restante parte, tenuto conto dei fabbisogni di investimento, il riporto a nuovo del risultato di periodo.

Roma, 18 febbraio 2022

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

Gianfranco Pignatone



**Al Socio Unico di  
Terminali Italia Srl  
Piazza della Croce Rossa, 1  
Roma**

## **RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO**

*ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, Codice Civile*

Signor Socio,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 l'attività dell'Organo di controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### **Attività di vigilanza**

Per quanto concerne i controlli di cui all'art. 2403 del Codice Civile, l'Organo di controllo ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In particolare, l'Organo di controllo ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione, assicurandosi che le operazioni oggetto di deliberazione fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, nonché tali da non compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso delle predette riunioni del Consiglio di Amministrazione, l'Organo di controllo ha altresì ricevuto – ai sensi dell'art. 2381, 5° comma, del Codice Civile – le necessarie informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

L'Organo di controllo ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

L'Organo di controllo ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Sono state acquisite informazioni dall'Organismo di Vigilanza della Società e non sono emerse criticità rispetto al Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

L'Organo di controllo rileva che dai contatti intercorsi con la Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti non sono emersi fatti significativi degni di opportuni approfondimenti, né sono state ricevute segnalazioni di fatti suscettibili di censura.

### **Bilancio d'esercizio**

L'Organo di controllo ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale si riferisce quanto segue.

Per quanto attiene alla funzione di revisione legale dei conti, si ricorda che la stessa è stata attribuita, per il triennio 2020 – 2022, alla Società di Revisione KPMG Spa.

Alla Relazione della Società di Revisione si fa, pertanto, rinvio in ordine agli accertamenti di natura contabile e al giudizio dalla medesima espresso sul bilancio.

Non essendo demandato al Sindaco Unico il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il sottoscritto ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non sussistono osservazioni particolari da riferire.

In particolare, per quanto di competenza del Sindaco Unico, si può attestare che:

- la struttura e il contenuto dei documenti che compongono il bilancio (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), i principi di redazione dello stesso e i criteri di valutazione delle relative poste sono conformi a quanto prescritto dalla normativa vigente ed ai principi contabili emanati dall'OIC. In particolare, per quanto noto al Sindaco Unico, nella redazione del bilancio non è stata esercitata la deroga prevista dall'art. 2423 del Codice Civile;
- la Relazione sulla Gestione illustra la situazione della Vostra Società e l'andamento della gestione nel periodo in esame e contiene tutte le informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile;
- i costi di impianto e di ampliamento aventi utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Sindaco Unico e vengono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Informazioni di dettaglio sulle varie poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico – e sul loro raffronto con i dati dell'esercizio precedente – possono essere tratte dalla Nota Integrativa.

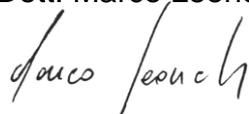
## **Conclusioni**

Tutto ciò premesso, tenuto anche conto del giudizio espresso dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed alla proposta dello stesso relativamente alla destinazione dell'utile conseguito.

Roma, 15 marzo 2022

Il Sindaco Unico

Dott. Marco Leonetti

Handwritten signature of Marco Leonetti in black ink.